

RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2020

COMUNICATO STAMPA
Parigi, 3 novembre 2020



3T20: OTTIMA RESILIENZA DEI RISULTATI

RICAVI STABILI

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE: STABILE / 3T19

CALO SIGNIFICATIVO DEI COSTI OPERATIVI – EFFETTO FORBICE POSITIVO

COSTI OPERATIVI: -3,8% / 3T19

INCREMENTO SIGNIFICATIVO DEL RISULTATO LORDO DI GESTIONE

RISULTATO LORDO DI GESTIONE: +7,9% / 3T19

COSTO DEL RISCHIO IN AUMENTO / 3T19 A CAUSA DELLA CRISI SANITARIA

57 pb¹

OTTIMA RESISTENZA DELL'UTILE NETTO DI GRUPPO²

UTILE NETTO DI GRUPPO²: 1.894 M€ (-2,3% / 3T19)

AUMENTO DEL CET1 RATIO

CET1 RATIO: 12,6%

UTILE NETTO DI GRUPPO² 9M20: 5.475 M€ (-13,4% / 9M19)
IN ANTICIPO SULLA PROSPETTIVA DI UTILE NETTO DI GRUPPO² 2020

1. Costo del rischio/impieghi a clientela ad inizio periodo (in pb); 2. Utile netto di Gruppo



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia



Il 2 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il terzo trimestre 2020.

Alla fine del Consiglio di Amministrazione, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

“In un contesto economico che presenta dinamiche differenziate a seconda delle aree geografiche e dei settori, BNP Paribas ha dato prova di resilienza grazie alla sua solidità finanziaria, alla sua diversificazione e alla potenza di esecuzione delle sue piattaforme.

Tengo a rendere omaggio all'incessante mobilitazione dei nostri collaboratori, fin dall'inizio della crisi, per supportare i nostri clienti e favorire al tempo stesso l'economia e l'accelerazione della transizione ecologica. Il Gruppo continua ad agire e ad impegnarsi con solidarietà per contribuire a limitare, per quanto possibile, l'impatto della crisi sanitaria.

In questo periodo particolare e in quanto servizio essenziale, BNP Paribas continua ad adattarsi all'attuale contesto, organizza le proprie attività per sostenere i suoi clienti proteggendo al tempo stesso i suoi collaboratori, e resta concentrata sullo sviluppo di un'economia solida e sostenibile, in tutte le aree geografiche”.

*
* *

MOBILITAZIONE AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA E OTTIMA RESISTENZA DEI RISULTATI

Soddisfacendo le esigenze specifiche dell'economia nel corso della crisi, le linee di business del Gruppo continuano a mobilitarsi al servizio dell'economia.

Nel terzo trimestre 2020, la ripresa dell'attività economica è stata graduale e presenta dinamiche diverse a seconda delle aree geografiche e dei settori. Essa è accompagnata dall'estensione del sostegno pubblico ai settori più toccati dalla pandemia e dall'adozione di piani e programmi volti a sostenere l'economia. In questo contesto, BNP Paribas beneficia di un modello resiliente nelle varie fasi della crisi ed evidenzia un'attività commerciale di buon livello, sostenuta dalla sua diversificazione (linee di business, aree geografiche e settori) e dal suo posizionamento in comparti e segmenti di clientela più resistenti, proseguendo il suo adattamento al contesto sanitario.

Nel complesso, il margine di intermediazione, pari a 10.885 milioni di euro, è stabile (-0,1%) rispetto al terzo trimestre 2019 a perimetro e tassi di cambio storici e cresce del 2,1% a perimetro e tassi di cambio costanti.

Nelle divisioni operative, il margine di intermediazione è in crescita dell'1,7%¹. Domestic Markets è in lieve calo, dello 0,6%², grazie alla performance positiva delle linee di business specializzate e alla resilienza delle reti, in un contesto sfavorevole di tassi bassi. I ricavi di International Financial Services registrano un calo significativo, del 7,2%³, in quanto gli effetti prolungati della crisi sanitaria sono solo parzialmente compensati dalla buona performance di BancWest e della linea di business

¹ +3,8% a perimetro e tassi di cambio costanti

² Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

³ -3,9% a perimetro e tassi di cambio costanti



Asset Management. CIB registra una crescita considerevole (+17,4%), in continuità con il primo semestre 2020, con un incremento dei ricavi in tutte le linee di business e in tutte le regioni.

I costi operativi del Gruppo, pari a 7.137 milioni di euro, sono in calo del 3,8% rispetto al terzo trimestre 2019 ed includono elementi straordinari per un totale di 106 milioni di euro (contro 256 milioni di euro nel terzo trimestre 2019): costi di ristrutturazione¹ e di adattamento² per 44 milioni di euro, costi di potenziamento dei sistemi informatici per 40 milioni di euro e spese per donazioni e misure di sicurezza per il personale legate alla crisi sanitaria per 21 milioni di euro. Come annunciato nell'ambito del piano 2020, i costi di trasformazione straordinari sono pari a zero; essi ammontavano a 178 milioni di euro nel terzo trimestre 2019.

I costi di gestione delle divisioni operative sono in calo dell'1,2% rispetto al terzo trimestre 2019 e diminuiscono del 2,4% per Domestic Markets, con una flessione più marcata nelle reti³ (-3,6%). La divisione genera un effetto forbice positivo di 1,8 punti. I costi operativi diminuiscono del 6,4%⁴ per International Financial Services grazie all'accentuarsi delle misure di riduzione dei costi. I costi operativi di CIB sono in crescita del 7,2%, a causa del livello di attività. La divisione registra in effetti un effetto forbice positivo di 10,2 punti.

Questo soddisfacente controllo dei costi consente al Gruppo di generare un effetto forbice positivo di 3,8 punti. L'effetto delle misure di riduzione dei costi del piano 2020 è amplificato dalle conseguenze della crisi sanitaria.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta a 3.748 milioni di euro, con un incremento del 7,9%.

Il costo del rischio, pari a 1.245 milioni di euro, aumenta di 398 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2019 ed è tuttavia in miglioramento di 202 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2020. Esso si attesta a 57 punti base rispetto agli impieghi a clientela, con un livello vicino alla media del ciclo.

Il risultato di gestione del Gruppo, pari a 2.503 milioni di euro, è quindi in calo del 4,8%.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a 168 milioni di euro e sono in calo rispetto al terzo trimestre 2019, in cui erano pari a 177 milioni di euro. Essi registrano le plusvalenze sulla cessione di due immobili per +41 milioni di euro.

L'utile ante imposte, pari a 2.671 milioni di euro (2.805 milioni di euro nel terzo trimestre 2019), è in calo del 4,8%.

L'imposta sugli utili societari, pari a 692 milioni di euro, diminuisce rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso (767 milioni di euro).

L'utile netto di Gruppo è pari quindi a 1.894 milioni di euro, con una flessione del 2,3% rispetto al terzo trimestre 2019. Al netto degli elementi straordinari, si attesta a 1.940 milioni di euro, con un calo dell'8,3%.

Al 30 settembre 2020, il "*common equity Tier 1 ratio*" è pari al 12,6% ed è in aumento di 20 punti base rispetto al 30 giugno 2020, in particolare grazie all'accantonamento nelle riserve del risultato del trimestre, una volta contabilizzato un tasso di distribuzione del 50% (+10 punti base) e il calo delle attività ponderate (a tasso di cambio costante) (+10 punti base). L'impatto degli altri effetti sul CET1 ratio è globalmente limitato. Le riserve di liquidità immediatamente disponibili del Gruppo ammontano a 472 miliardi di euro, equivalenti ad oltre un anno di margine di manovra rispetto alle risorse di mercato. Il rapporto di leva finanziaria⁵ si attesta al 4,4%.

¹ Legati in particolare alla ristrutturazione di specifiche attività (fra l'altro, in CIB)

² Misure di adattamento legate in particolare a BancWest e CIB

³ FRB, BNL bc e BRB

⁴ -3,6% a perimetro e tassi di cambio costanti

⁵ Calcolato ai sensi dell'articolo 500ter del Regolamento (UE) n°2020/873



L'attivo netto contabile tangibile¹ per azione è pari a 72,2 euro, con un tasso di crescita del 7,2% all'anno dal 31 dicembre 2008, ad illustrazione della continua creazione di valore attraverso il ciclo.

Il Gruppo continua la sua trasformazione digitale, rafforzando contemporaneamente il suo sistema di controllo interno e di compliance. BNP Paribas continua ad attuare una politica ambiziosa di impegno sociale e pubblica il primo rapporto in cui viene descritta l'applicazione della metodologia PACTA, sviluppata su iniziativa di cinque banche (fra cui BNP Paribas) e applicata ai portafogli creditizi nell'ottica di allinearli agli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi, nel rispetto degli impegni presi nel 2018 in occasione della COP24 a Katowice. L'azione del Gruppo in questo settore è riconosciuta: nel 2020, il Gruppo è la prima azienda del CAC 40 per la strategia e le azioni climatiche, secondo la classifica EcoAct. Il Gruppo è stato inoltre riconosciuto dalla rivista *Euromoney* come miglior banca mondiale per l'inclusione finanziaria, grazie al suo sostegno alla microfinanza e ai suoi prodotti e servizi inclusivi. Infine, il Gruppo ha firmato nel luglio 2020 un accordo aziendale unico sulla diversità e l'inclusione che include, tra l'altro, la diversità di origini, la lotta contro le discriminazioni, le pari opportunità di genere e l'accompagnamento in vista della pensione.

Il Gruppo ha costantemente adattato le sue modalità operative all'evoluzione del contesto sanitario in tutti i suoi insediamenti nel mondo, nel rispetto delle situazioni e della regolamentazione locale, in particolare con il ricorso allo smart working e con l'applicazione di rigorose misure sanitarie, al fine di tutelare la salute dei suoi dipendenti e garantire pienamente i servizi essenziali per la continuità dell'attività economica.

Per i primi nove mesi del 2020, il margine di intermediazione ammonta a 33.448 milioni di euro, con una crescita dello 0,6% rispetto ai primi nove mesi del 2019.

Nelle divisioni operative, esso aumenta dell'1,3%²: -2,3% in Domestic Markets³ dove, nonostante la resilienza delle reti, l'impatto dei tassi bassi e della crisi sanitaria è solo parzialmente compensato dall'incremento dei volumi e dal proseguimento della crescita delle linee di business specializzate (in particolare Consorsbank in Germania); -6,0%⁴ in International Financial Services, soprattutto a causa dell'impatto dei tassi bassi sulle reti, del calo di attività legato alla crisi sanitaria ma anche dell'impatto del calo dei mercati finanziari, in particolare sulle attività di Assicurazione; +16,4% in CIB, con una crescita nelle tre linee di business.

I costi operativi del Gruppo, pari a 22.632 milioni di euro, sono in calo del 2,9% rispetto ai primi nove mesi del 2019 ed includono i seguenti elementi straordinari per un totale di 346 milioni di euro (contro 797 milioni di euro sui primi nove mesi del 2019): costi di ristrutturazione⁵ e di adattamento⁶ (120 milioni di euro), costi di potenziamento dei sistemi informatici (119 milioni di euro) e spese per donazioni e misure di sicurezza per il personale legate alla crisi sanitaria (107 milioni di euro). Come annunciato nell'ambito del piano 2020, i costi di trasformazione non ricorrenti sono pari a zero; essi ammontavano a 568 milioni di euro nei primi nove mesi del 2019.

I costi di gestione delle divisioni operative sono in leggero calo, dello 0,4%, rispetto ai primi nove mesi del 2019. Essi sono in diminuzione dell'1,8% per Domestic Markets, con un calo più marcato nelle reti⁷ (-2,8%) e un incremento contenuto nelle linee di business specializzate a causa dello sviluppo delle attività. I costi operativi sono in calo del 2,9%⁸ per International Financial Services grazie allo sviluppo dei piani di riduzione dei costi e sono in aumento del 4,6% in CIB a causa dello sviluppo dell'attività.

¹ Rivalutato con accantonamento nelle riserve dell'utile del 2019

² +2,5% a perimetro e tassi di cambio costanti

³ Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

⁴ -4,1% a perimetro e tassi di cambio costanti

⁵ Legati in particolare alla ristrutturazione di specifiche attività (fra l'altro, in CIB)

⁶ Legati in particolare a BancWest e CIB

⁷ FRB, BNL bc e BRB

⁸ -1,7% a perimetro e tassi di cambio costanti



L'effetto forbice è positivo (3,5 punti) grazie alla concretizzazione e all'accentuazione delle misure di riduzione dei costi adottate soprattutto nell'ambito del piano 2020.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta pertanto a 10.816 milioni di euro (9.959 milioni di euro nei primi nove mesi del 2019) registrando un aumento dell'8,6%. La crescita del risultato lordo di gestione è del 4,5% per le divisioni operative.

Il costo del rischio, pari a 4.118 milioni di euro, aumenta di 1.881 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2019. Esso riflette in particolare l'impatto dell'accantonamento ex ante per le perdite attese a seguito della crisi sanitaria e si attesta a 63 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Il risultato di gestione del Gruppo, pari a 6.698 milioni di euro (7.722 milioni di euro sui primi nove mesi del 2019) è in calo del 13,3% e registra una flessione del 15,2% per le divisioni operative.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a 894 milioni di euro, con un calo rispetto ai primi nove mesi del 2019, in cui erano pari a 1.143 milioni di euro. Essi registrano le plusvalenze da cessione di vari immobili per +506 milioni di euro. Essi includevano nei primi nove mesi del 2019 l'impatto straordinario della plusvalenza derivante dalla cessione del 16,8% di SBI Life in India, seguita dal deconsolidamento della partecipazione residua (+1.450 milioni di euro), nonché la svalutazione di avviamenti (-818 milioni di euro).

L'utile ante imposte, pari a 7.592 milioni di euro (8.865 milioni di euro nei primi nove mesi del 2019), diminuisce del 14,4%.

Il tasso medio di imposizione sugli utili si attesta al 25,6% contro il 24,2% nei primi nove mesi del 2019, che beneficiavano in particolare della debole imposizione della plusvalenza da cessione a lungo termine su SBI Life.

L'utile netto di Gruppo è pari a 5.475 milioni di euro, con un calo del 13,4% rispetto ai primi nove mesi del 2019. Al netto degli elementi straordinari, si attesta a 5.377 milioni di euro, con un calo del 15,0%.

La redditività annualizzata dei mezzi propri tangibili non rivalutati¹ è dell'8,2% e riflette il buon livello di resistenza dei risultati, grazie alla forza del modello diversificato e integrato del Gruppo in un contesto fortemente segnato dalla crisi sanitaria.

*
* *

¹ Incluso l'accantonamento nelle riserve dell'utile del 2019



RETAIL BANKING & SERVICES

DOMESTIC MARKETS

L'attività di Domestic Markets evidenzia un'ottima resilienza e la sua attività commerciale registra una ripresa nel terzo trimestre. La mobilitazione a supporto dei clienti durante la crisi sanitaria prosegue, in particolare con la continua concessione di prestiti garantiti dallo Stato, soprattutto in Francia e in Italia. Gli impieghi aumentano del 6,3% rispetto al terzo trimestre 2019, con una crescita in tutte le linee di business. La produzione di credito, in particolare nel segmento della clientela retail, cresce bene e la ripresa è significativa per Arval. I depositi aumentano del 13,3% rispetto al terzo trimestre 2019, con un incremento in tutti i segmenti di clientela. Il Private Banking registra una raccolta netta di buon livello, con oltre 2,2 miliardi di euro, e una raccolta esterna di ottimo livello (+1,9 miliardi di euro).

Infine, l'accelerazione nell'utilizzo dei canali digitali si conferma ed è illustrata da un incremento del 22,2% dei clienti attivi sulle app per dispositivi mobili¹ (5,8 milioni) in un anno e dalla crescita del 35,8% rispetto al terzo trimestre 2019 del numero di connessioni quotidiane (pari a quasi 4 milioni). Il numero di clienti di Hello Bank! cresce in un anno dell'8,1% e ammonta a quasi 2,9 milioni².

Il margine di intermediazione³, pari a 3.867 milioni di euro, è in leggero calo: -0,6% rispetto al terzo trimestre 2019, a seguito di una performance di ottimo livello delle linee di business specializzate, in particolare di Personal Investors (+26,3% rispetto al terzo trimestre 2019 grazie alla significativa crescita di Consorsbank in Germania), nonché della buona resistenza dei ricavi nelle reti, nonostante l'impatto dei tassi bassi.

I costi operativi³, pari a 2.543 milioni di euro, sono in calo del 2,4% rispetto al terzo trimestre 2019, con una flessione più netta nelle reti⁴ (-3,6%) attenuata dalla crescita del 2,7% nelle linee di business specializzate, legata alla loro crescita. L'effetto forbice della divisione è positivo (+1,8 punti).

Il risultato lordo di gestione³, pari a 1.324 milioni di euro, è in aumento del 3,0% rispetto al terzo trimestre 2019.

Il costo del rischio³ si attesta a 353 milioni di euro (245 milioni di euro nel terzo trimestre 2019) e contabilizza in particolare l'impatto di un dossier specifico in Francia.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), l'utile ante imposte⁵ della divisione si attesta a 922 milioni di euro, in calo del 5,4% rispetto al terzo trimestre 2019.

Per i primi nove mesi del 2020, il margine di intermediazione³, pari a 11.501 milioni di euro, è in calo del 2,3% rispetto ai primi nove mesi del 2019. Gli effetti del contesto di tassi bassi e della crisi sanitaria sono compensati solo parzialmente dalla crescita dei volumi e dall'intensa attività nelle linee di business specializzate, in particolare Consorsbank in Germania. I costi operativi³, pari a 7.958 milioni di euro, sono in calo (-1,8%) rispetto ai primi nove mesi del 2019, con una flessione più netta nelle reti⁴ (-2,8%) e una crescita moderata nelle linee di business specializzate, legata alla crescita dell'attività. Il risultato lordo di gestione³, si attesta a 3.543 milioni di euro, con un calo del 3,5% rispetto ai primi nove mesi del 2019. Il costo del rischio³ si attesta a 998 milioni di euro (767 milioni di euro nei primi nove mesi del 2019) e registra in particolare l'impatto dell'accantonamento

¹ Clienti con almeno una connessione mensile all'app per dispositivi mobili (in media nel terzo trimestre 2020); perimetro: clienti retail, professionali e del Private Banking delle reti di Domestic Markets o di banche digitali (compresi Germania, Austria e Nickel)

² Italia esclusa

³ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

⁴ FRB, BNL bc e BRB

⁵ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +1 milione di euro contro -10 milioni di euro nel terzo trimestre 2019



ex ante delle perdite attese. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), l'utile ante imposte¹ della divisione si attesta a 2.381 milioni di euro, in calo del 12,0% rispetto ai primi nove mesi del 2019.

Retail Banking Francia (FRB)

La linea di business mantiene un'attività di buon livello. Gli impieghi aumentano del 10,8% rispetto al terzo trimestre 2019, trainati dall'aumento dei mutui e dei crediti alle imprese, anche escludendo i prestiti garantiti dallo Stato. Il livello di ritorno in pagamento dei prestiti in moratoria è soddisfacente e in linea con le previsioni. I depositi sono in aumento del 20,6% rispetto al terzo trimestre 2019. Le masse gestite del Private Banking sono in crescita del 2,6% e l'aumento del risparmio responsabile è significativo, con una raccolta di 6,5 miliardi di euro al 30 settembre 2020 (+63% rispetto al 31 dicembre 2019).

Infine, il considerevole aumento dell'utilizzo dei canali digitali prosegue, con 2,6 milioni di clienti attivi sulle app per dispositivi mobili² (+19% rispetto al 30 settembre 2019). Le interazioni a distanza con i clienti crescono in misura significativa e rappresentano oltre il 50% dei contatti con la clientela del Private Banking (+78% rispetto al 30 settembre 2019).

Il margine di intermediazione³ è pari a 1.496 milioni di euro, con un calo del 4,6% rispetto al terzo trimestre 2019. Il margine di interesse³ è in calo del 5,5%, in quanto l'aumento dei volumi e il miglioramento del margine di credito, in particolare sui mutui, compensano solo parzialmente l'impatto del contesto di tassi bassi e il minor contributo delle filiali specializzate. Le commissioni³ sono in calo del 3,3%, soprattutto a causa dell'effetto latente della crisi sanitaria.

I costi operativi³, pari a 1.125 milioni di euro, diminuiscono del 3,2% rispetto al terzo trimestre 2019, grazie all'effetto continuo delle misure di ottimizzazione dei costi.

Il risultato lordo di gestione³ ammonta quindi a 371 milioni di euro, con una flessione dell'8,4% rispetto al terzo trimestre 2019.

Il costo del rischio³ si attesta a 137 milioni di euro, con un incremento di 61 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2019, soprattutto a causa dell'impatto di un dossier specifico sul trimestre. Esso è pari a 27 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte⁴ di 203 milioni di euro, in calo del 29,9% rispetto al terzo trimestre 2019.

Per i primi nove mesi del 2020, il margine di intermediazione³ ammonta a 4.428 milioni di euro, con un calo del 7,0% rispetto ai primi nove mesi del 2019. Il margine di interesse³ è in calo del 9,4% a causa del minore contributo delle filiali specializzate e dell'impatto del contesto di tassi bassi, solo parzialmente compensati dall'aumento dei volumi e dal miglioramento del margine di credito. Le commissioni³ diminuiscono del 3,7%. Il netto aumento delle commissioni finanziarie è in effetti compensato dal significativo calo delle commissioni di *cash management* e delle commissioni sui supporti di pagamento, a causa della crisi sanitaria. I costi operativi³, pari a 3.365 milioni di euro, diminuiscono del 2,5% rispetto ai primi nove mesi del 2019, grazie alle misure di ottimizzazione dei costi. Il risultato lordo di gestione¹ si attesta a 1.064 milioni di euro, con un calo del 18,8% rispetto ai

¹ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +3 milioni di euro contro +21 milioni di euro nei primi nove mesi del 2019

² Clienti retail (compreso Hello Bank!), professionali e Private Banking con almeno una connessione al mese all'app per dispositivi mobili; media sul terzo trimestre 2020

³ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

⁴ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +1 milione di euro contro -10 milioni di euro nel terzo trimestre 2019



primi nove mesi del 2019. Il costo del rischio¹ si attesta a 327 milioni di euro, con un incremento di 97 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2019. Tale crescita è dovuta soprattutto all'impatto dell'accantonamento ex ante per perdite attese legato alla crisi sanitaria e a un dossier specifico nel terzo trimestre. Il costo del rischio è pari a 22 punti base in rapporto agli impieghi a clientela. Di conseguenza dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte² pari a 637 milioni di euro, in calo del 34,2% rispetto ai primi nove mesi del 2019.

BNL banca commerciale (BNL bc)

Nel corso del terzo trimestre 2020, l'attività commerciale di BNL bc ha continuato a migliorare. Gli impieghi sono in aumento del 3,4%³ rispetto al terzo trimestre 2019, con un incremento superiore al 6%, al netto dei crediti deteriorati. I mutui immobiliari e i crediti alle imprese sono in crescita. La banca continua a incrementare regolarmente la propria quota di mercato nel segmento imprese (+0,8 punti in quattro anni, a 6,2%⁴), mantenendo al tempo stesso un profilo di rischio prudente. I depositi sono in aumento del 15,6% rispetto al terzo trimestre 2019. Il Private Banking registra una raccolta netta di ottimo livello, pari ad oltre 1 miliardo di euro. La raccolta di risparmio indiretta aumenta dell'1,1% rispetto al 30 settembre 2019, grazie a un incremento della componente previdenziale (+2,3% rispetto al terzo trimestre 2019).

BNL bc ha continuato a mobilitarsi al fianco di quasi 21.000 aziende durante la crisi sanitaria, mettendo a loro disposizione i prestiti garantiti dallo Stato e dalla SACE⁵ per le imprese, per un importo di 2,6 miliardi di euro di finanziamenti al 30 settembre 2020.

Infine, cresce il numero di utilizzatori delle tecnologie digitali: 800.000 clienti attivi sulle applicazioni per dispositivi mobili⁶ (+34,2% rispetto al 30 settembre 2019).

Il margine di intermediazione⁷ è in crescita dell'1,0% rispetto al terzo trimestre 2019, attestandosi a 669 milioni di euro. Il margine di interesse⁷ cresce del 3,9% grazie all'incremento dei volumi parzialmente compensato dall'effetto del contesto di tassi bassi. Le commissioni⁷ diminuiscono del 3,4% rispetto al terzo trimestre 2019, a causa di un calo delle commissioni finanziarie dovuto alla contrazione dei volumi di transazioni.

I costi operativi⁷, pari a 426 milioni di euro, sono in calo del 4,6% rispetto al terzo trimestre 2019 e registrano l'effetto delle misure di riduzione dei costi e di adattamento (piano di pensionamento "Quota 100"). L'effetto forbice è molto positivo (+5,6 punti).

Il risultato lordo di gestione⁷ si attesta a 244 milioni di euro, con un incremento del 12,5% rispetto al terzo trimestre 2019.

Il costo del rischio⁷, che ammonta a 122 milioni di euro, aumenta dell'11,8% rispetto al terzo trimestre 2019 ed è pari a 63 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte pari a 115 milioni di euro, in aumento del 16,7% rispetto al terzo trimestre 2019.

¹ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

² Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +3 milioni di euro contro +21 milioni di euro nei primi nove mesi del 2019

³ Volumi di credito su una base media giornaliera

⁴ Fonte: Associazione Bancaria Italiana

⁵ SACE: Servizi Assicurativi del Commercio Estero, l'agenzia italiana per il credito all'esportazione

⁶ Clienti retail (compreso Hello Bank!), professionali e Private Banking con almeno una connessione al mese all'app per dispositivi mobili; media sul terzo trimestre 2020

⁷ Con il 100% del Private Banking in Italia



Per i primi nove mesi del 2020, il margine di intermediazione¹ è in calo del 2,2% rispetto ai primi nove mesi del 2019, attestandosi a 1.977 milioni di euro. Il margine di interesse¹ è in diminuzione dell'1,4%, a causa del contesto di tassi bassi e del posizionamento su una clientela con un migliore profilo di rischio, parzialmente compensati dalla crescita dei volumi. Le commissioni¹ registrano un calo del 3,5% rispetto ai primi nove mesi del 2019, in particolare a causa della contrazione delle commissioni finanziarie dovuta al calo dei volumi di transazioni. I costi operativi¹, pari a 1.313 milioni di euro, sono in calo del 2,7% rispetto ai primi nove mesi del 2019 e registrano l'effetto delle misure di riduzione dei costi e di adattamento (piano di pensionamento "Quota 100"). L'effetto forbice è positivo (+0,5 punti). Il risultato lordo di gestione¹ si attesta a 665 milioni di euro, con un calo dell'1,3% rispetto ai primi nove mesi del 2019. Il costo del rischio¹, pari a 364 milioni di euro, è in miglioramento rispetto ai primi nove mesi del 2019 (-4,5%) nonostante l'impatto dell'accantonamento ex ante per le perdite attese legate alla crisi sanitaria, ed è pari a 64 punti base in rapporto agli impieghi a clientela. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte pari a 273 milioni di euro, in aumento del 4,5% rispetto ai primi nove mesi del 2019.

Retail Banking Belgio (BRB)

BRB registra una performance di buon livello. Gli impieghi sono in aumento del 2,5%, trainati da una buona crescita dei mutui rispetto al terzo trimestre 2019. I depositi aumentano del 4,5%, con una significativa crescita dei depositi della clientela retail. La raccolta di risparmio indiretta cresce dell'1,6% rispetto al 30 settembre 2019, in particolare grazie a una raccolta netta di ottimo livello nei fondi di investimento (+1,6 miliardi di euro). Segno della ripresa dell'attività, il livello dei pagamenti mediante carta di credito è superiore al suo livello storico.

Infine, l'accelerazione nell'utilizzo dei canali digitali si conferma: quasi 1,5 milioni di clienti attivi sulle applicazioni per dispositivi mobili² (+12,1% rispetto al terzo trimestre 2019) e una media di oltre 40 milioni di connessioni mensili sulle app per dispositivi mobili nel terzo trimestre 2020 (+29,4% rispetto al terzo trimestre 2019).

Il margine di intermediazione³ è in leggero calo, dello 0,3%, rispetto al terzo trimestre 2019, attestandosi a 851 milioni di euro. Il margine di interesse³ è in diminuzione del 2,8% in quanto l'incremento dei volumi di credito compensa solo parzialmente l'impatto del contesto di tassi bassi. Le commissioni³ sono in crescita del 6,9% rispetto al terzo trimestre 2019, grazie alla crescita di buon livello delle commissioni finanziarie.

I costi operativi³, pari a 523 milioni di euro, sono in calo (-3,4%) rispetto al terzo trimestre 2019, grazie alle misure di riduzione dei costi e alla continua ottimizzazione della rete di agenzie. L'effetto forbice è positivo (+3,1 punti).

Il risultato lordo di gestione³, pari a 329 milioni di euro, è in aumento del 5,1% rispetto al terzo trimestre 2019.

Il costo del rischio³ è in crescita, a 29 milioni di euro, ossia 10 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, contro 20 milioni di euro nel terzo trimestre 2019.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera quindi un utile ante imposte pari a 293 milioni di euro, in aumento del 4,4% rispetto al terzo trimestre 2019.

¹ Con il 100% del Private Banking in Italia

² Clienti retail (compreso Hello Bank!), professionali e Private Banking con almeno una connessione al mese all'app per dispositivi mobili; media sul terzo trimestre 2020

³ Con il 100% del Private Banking in Belgio



Per i primi nove mesi del 2020, il margine di intermediazione¹ di BRB è in calo del 2,8% rispetto ai primi nove mesi del 2019, attestandosi a 2.571 milioni di euro. Il margine di interesse¹ diminuisce del 6,5% rispetto ai primi nove mesi del 2019, a causa dell'impatto dei tassi bassi parzialmente compensato dall'aumento dei volumi. Le commissioni¹ sono in aumento del 7,7% rispetto ai primi nove mesi del 2019, nonostante l'impatto della crisi sanitaria. I costi operativi¹, pari a 1.852 milioni di euro, sono in calo (-3,6%) rispetto ai primi nove mesi del 2019, grazie al protrarsi delle misure di riduzione dei costi e all'ottimizzazione della rete di agenzie. Il risultato lordo di gestione¹ si attesta a 719 milioni di euro, con un calo dell'1,0% rispetto ai primi nove mesi del 2019. Il costo del rischio¹ ammonta a 162 milioni di euro contro 51 milioni di euro nei primi nove mesi del 2019. Esso è in crescita soprattutto a causa dell'impatto dell'accantonamento ex ante per perdite attese legato alla crisi sanitaria e a un dossier specifico nel secondo trimestre. Di conseguenza dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte pari a 532 milioni di euro sui primi nove mesi del 2020, in calo del 15,1% rispetto ai primi nove mesi del 2019.

Altri business di Domestic Markets (Arval, Leasing Solutions, Personal Investors, Nickel e Retail Banking Lussemburgo)

Le linee di business specializzate di Domestic Markets evidenziano un ottimo livello di sviluppo dell'attività commerciale. La dinamica di Arval è molto positiva: il parco finanziato cresce del 7,0% rispetto al terzo trimestre 2019, gli ordini sono in aumento del 7% rispetto al terzo trimestre 2019 e i prezzi dei veicoli usati mostrano una buona tenuta. I finanziamenti di Leasing Solutions aumentano dell'1,1%² rispetto al terzo trimestre 2019. Il livello di produzione in settembre 2020 è molto più elevato rispetto a quello registrato a settembre 2019 (+15%). Sostenuta dall'intensa attività sui mercati, Personal Investors evidenzia un'eccellente dinamica: un considerevole incremento del numero di ordini (+68,5% rispetto al terzo trimestre 2019) e una crescita delle masse gestite (+10,3% rispetto al 30 settembre 2019). Nickel prosegue il suo sviluppo con quasi 1,8 milioni di conti aperti³ (+27,2% rispetto al 30 settembre 2019), registrando un nuovo record mensile di nuove aperture di conto a settembre 2020 (40.895 conti aperti). Retail Banking Lussemburgo (RBL) ha ritrovato una buona dinamica nelle attività di credito, sia al livello della clientela retail che a quello delle aziende. Gli impieghi aumentano del 6,5% rispetto al terzo trimestre 2019, con una soddisfacente crescita dei mutui e dei prestiti alle imprese. I depositi sono in aumento del 3,4%, trainati dalla raccolta presso la clientela retail.

Il margine di intermediazione⁴ delle cinque linee di business, pari a 850 milioni di euro, è globalmente in aumento del 5,2% rispetto al terzo trimestre 2019, grazie al soddisfacente sviluppo dell'attività dell'insieme delle linee di business trainata, anche in questo trimestre, dalla considerevole crescita dei ricavi di Personal Investors e in particolare di Consorsbank in Germania.

I costi operativi⁴ aumentano del 2,7% rispetto al terzo trimestre 2019, attestandosi a 469 milioni di euro, per effetto dello sviluppo dell'attività, contenuto dalle misure di riduzione dei costi. L'effetto forbice è positivo (2,5 punti).

Il costo del rischio⁴ ammonta a 66 milioni di euro (41 milioni di euro nel terzo trimestre 2019).

Di conseguenza, l'utile ante imposte di queste cinque linee di business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 311 milioni di euro ed è in aumento dell'1,7% rispetto al terzo trimestre 2019.

¹ Con il 100% del Private Banking in Belgio

² A perimetro e tassi di cambio costanti, al netto del trasferimento interno di una controllata

³ Dalla sua creazione

⁴ Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo



Per i primi nove mesi del 2020, il margine di intermediazione¹ delle cinque linee di business, pari a 2.525 milioni di euro, è globalmente in aumento del 7,4% rispetto ai primi nove mesi del 2019, con un'attività di ottimo livello in tutte le linee di business e in particolare ottime performance di Nickel e di Personal Investors, soprattutto con Consorsbank in Germania. I costi operativi¹ aumentano del 3,0% rispetto ai primi nove mesi del 2019, attestandosi a 1.429 milioni di euro, a causa dello sviluppo dell'attività, ma sono contenuti dalle misure di riduzione dei costi. L'effetto forbice è positivo di 4,4 punti. Il costo del rischio¹ ammonta a 144 milioni di euro (104 milioni di euro nei primi nove mesi del 2019). Di conseguenza, l'utile ante imposte delle cinque linee di business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), è in aumento del 10,7% rispetto ai primi nove mesi del 2019, attestandosi a 939 milioni di euro.

*
* *

INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES

La divisione International Financial Services ha ritrovato nel trimestre una dinamica commerciale di buon livello, rispetto alla fine del secondo trimestre 2020. Gli impieghi sono in lieve crescita, dello 0,2%², nonostante l'impatto della crisi sanitaria nel primo semestre, in particolare sugli impieghi di Personal Finance: questi ultimi sono di nuovo in crescita a fine trimestre, trainati in particolare da una dinamica ripresa della produzione di finanziamenti auto. Gli impieghi delle reti retail internazionali sono in aumento dell'1,5%² rispetto al terzo trimestre 2019. La divisione registra una raccolta netta forte di 19,6 miliardi di euro, rispetto al 30 settembre 2019. Infine, l'attività della linea di business Real Estate continua a subire il significativo impatto della crisi sanitaria, ma si riprende gradualmente.

Il livello di ritorno in pagamento delle moratorie scadute nel trimestre è soddisfacente e in linea con le previsioni.

La divisione continua a rafforzare la sua digitalizzazione con 4,4 milioni di clienti digitali nelle reti retail internazionali, più del 72% dei crediti conclusi con firma elettronica e oltre 30 milioni di estratti conto mensili digitali in Personal Finance.

Il margine di intermediazione della divisione, pari a 3.943 milioni di euro, è in calo del 7,2%³ rispetto al terzo trimestre 2019, in quanto la performance positiva di BancWest e della linea di business Asset Management compensa solo parzialmente l'impatto dei tassi bassi su Wealth Management ed Europa Mediterraneo, e gli effetti prolungati della crisi sanitaria del secondo trimestre 2020 sulle altre linee di business.

I costi operativi, pari a 2.382 milioni di euro, sono in calo del 6,4%⁴, grazie alle costanti riduzioni di costi e all'aumento dell'efficienza operativa.

Il risultato lordo di gestione ammonta quindi a 1.561 milioni di euro, con una flessione dell'8,4% rispetto al terzo trimestre 2019.

Il costo del rischio, pari a 592 milioni di euro, è in aumento di 74 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2019.

¹ Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo

² A perimetro e tassi di cambio costanti

³ -3,9% a perimetro e tassi di cambio costanti

⁴ -3,6% a perimetro e tassi di cambio costanti



L'utile ante imposte di International Financial Services si attesta quindi a 1.067 milioni di euro, con un calo del 18,2% rispetto al terzo trimestre 2019.

Per i primi nove mesi del 2020, il margine di intermediazione della divisione, pari a 12.023 milioni di euro, è in calo del 6,0% (-4,1% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto ai primi nove mesi del 2019, con una performance di buon livello di BancWest, una buona resistenza di Personal Finance nonostante l'impatto della crisi sanitaria, una diminuzione dei ricavi di Europa Mediterraneo e di Wealth Management a causa dei tassi bassi e dell'impatto del calo dei mercati finanziari sui ricavi delle linee di business Asset Management e Assicurazione e, infine, il significativo impatto della crisi sanitaria sui ricavi della linea di business Real Estate. I costi operativi, pari a 7.562 milioni di euro, sono in calo del 2,9% (-1,7% a perimetro e tassi di cambio costanti), grazie allo sviluppo dei piani di riduzione dei costi. Il risultato lordo di gestione ammonta quindi a 4.461 milioni di euro, con un calo del 10,8% rispetto ai primi nove mesi del 2019 (-7,9% a perimetro e tassi di cambio costanti). Il costo del rischio, pari a 2.097 milioni di euro, è in crescita di 760 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2019, soprattutto a causa dell'accantonamento ex ante delle perdite attese. L'utile ante imposte di International Financial Services si attesta quindi a 2.662 milioni di euro, con un calo del 33,9% rispetto ai primi nove mesi del 2019 (-31,2% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Personal Finance

Personal Finance conferma la resilienza della sua attività: i livelli di produzione del credito dei mesi di agosto e settembre sono vicini a quelli del 2019, trainati da una ripresa dinamica della produzione di finanziamenti auto. Gli impieghi tornano quindi a crescere a fine trimestre. Nonostante ciò, a causa del calo di produzione dovuto alla chiusura dei punti vendita durante la crisi sanitaria del primo semestre, gli impieghi sono inferiori a quelli del terzo trimestre 2019 (-2,5%).

Personal Finance evidenzia un efficace riassorbimento degli impieghi in moratoria, grazie a un supporto proattivo dei clienti e a un rafforzamento specifico delle risorse che permette di ottimizzare il ritorno ai pagamenti. Il livello di ritorno ai pagamenti è soddisfacente e in linea con le previsioni.

Inoltre, il profilo di rischio di Personal Finance beneficia di una migliore ripartizione del suo portafoglio prodotti, che si è orientato negli ultimi anni verso un profilo meno rischioso. La quota rappresentata dal portafoglio di carte di credito è pertanto diminuita fra il 2016 e il terzo trimestre 2020 dal 18% al 12% e la quota rappresentata dal portafoglio di finanziamenti auto è aumentata dal 20% al 37% nello stesso periodo. Il portafoglio di Personal Finance è d'altra parte concentrato sull'Europa continentale, con un'esposizione verso gli Stati Uniti ormai quasi pari a zero e l'esposizione verso la Gran Bretagna limitata al 7% e principalmente legata ai finanziamenti auto.

Il margine di intermediazione di Personal Finance, pari a 1.343 milioni di euro, è in calo del 7,0% rispetto al terzo trimestre 2019 a causa della riduzione degli impieghi, conseguenza della minore produzione registrata nel secondo trimestre del 2020.

I costi operativi, pari a 641 milioni di euro, sono in calo del 3,5% rispetto al terzo trimestre 2019, grazie ai significativi sforzi sostenuti per il contenimento dei costi.

Il risultato lordo di gestione ammonta quindi a 703 milioni di euro, con una flessione del 10,0% rispetto al terzo trimestre 2019.

Il costo del rischio ammonta a 383 milioni di euro, ossia 165 punti base, ed è in aumento di 17 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2019, ma è in calo di 67 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2020.



L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 315 milioni di euro, con una flessione del 27,4% rispetto al terzo trimestre 2019, ed è in aumento del 50,1% rispetto al secondo trimestre 2020.

Per i primi nove mesi del 2020, il margine di intermediazione di Personal Finance, pari a 4.120 milioni di euro, è in calo del 4,4% (-1,7% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto ai primi mesi del 2019, in particolare a causa dell'impatto della crisi sanitaria sugli impieghi, penalizzati dalla minore produzione di crediti nel primo semestre 2020. I costi operativi, pari a 2.069 milioni di euro, sono in calo del 3,1% (-1,1% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto ai primi nove mesi del 2019, grazie ai significativi sforzi sostenuti per il contenimento dei costi. Il risultato lordo di gestione si attesta a 2.051 milioni di euro, con un calo del 5,7% (-2,2% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto ai primi nove mesi del 2019. Il costo del rischio ammonta a 1.415 milioni di euro ed è in crescita di 431 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2019, soprattutto a causa dell'impatto dell'accantonamento ex ante delle perdite attese. L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 639 milioni di euro, con una flessione del 48,0% (-45,8% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto ai primi nove mesi del 2019.

Europa Mediterraneo

Europa Mediterraneo evidenzia una dinamica di buon livello nonostante un contesto poco positivo. Gli impieghi di Europa Mediterraneo sono in aumento del 3,4%¹ rispetto al terzo trimestre 2019. La ripresa della produzione di credito si è confermata, ad esempio, con un considerevole aumento della produzione di credito nel segmento della clientela retail in Polonia (+33%¹ a settembre 2020, rispetto a settembre 2019). I depositi aumentano del 14,5%¹ rispetto al terzo trimestre 2019, con una crescita in tutti i paesi. Infine, il livello di ritorno ai pagamenti è soddisfacente (più del 90% in tutti i paesi) e in linea con le attese.

La linea di business continua a promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali, con 3,5 milioni di clienti digitali al 30 settembre 2020 (+27% rispetto al 30 settembre 2019). L'accelerazione del ricorso all'intelligenza artificiale permette di aumentare l'efficienza operativa, con un incremento del 45% del numero di processi automatizzati nei primi sei mesi dell'anno. Queste competenze digitali sono state riconosciute in Turchia da *Global Finance* nel 2020: "*Best Consumer Digital Bank in Turkey*".

Il margine di intermediazione di Europa Mediterraneo², pari a 561 milioni di euro, diminuisce del 7,1%¹, a causa dell'impatto del calo dei tassi ma anche degli effetti delle limitazioni delle commissioni in alcuni paesi. L'effetto di cambio è sfavorevole nel trimestre (forte svalutazione della lira turca).

I costi operativi², pari a 405 milioni di euro, sono in contrazione dell'1,5%¹ rispetto al terzo trimestre 2019, grazie all'attuazione delle sinergie di costi in Polonia e agli effetti delle riduzioni di costi legate alla crisi sanitaria. L'inflazione salariale resta a un livello elevato, soprattutto in Turchia.

Il risultato lordo di gestione² ammonta quindi a 156 milioni di euro, con una flessione del 19,0%¹ rispetto al terzo trimestre 2019.

Il costo del rischio² si attesta a 113 milioni di euro ed è stabile rispetto al livello del terzo trimestre 2019 e in calo di 30 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2020.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia e in Polonia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 91 milioni di euro, in calo del 33,3% a perimetro e tassi di cambio costanti e del 38,8% a perimetro e tassi di cambio storici, a causa di un effetto di cambio sfavorevole.

¹A perimetro e tassi di cambio costanti

² Con il 100% del Private Banking in Turchia e in Polonia



Per i primi nove mesi del 2020, il margine di intermediazione di Europa Mediterraneo¹, pari a 1.835 milioni di euro, è in calo del 2,5%⁴ rispetto ai primi nove mesi del 2019, soprattutto a causa dell'impatto del contesto di tassi bassi e delle limitazioni delle commissioni in alcuni paesi, parzialmente compensati dall'aumento dei volumi. I costi operativi¹, pari a 1.309 milioni di euro, aumentano dell'1,9% a perimetro e tassi di cambio costanti rispetto ai primi nove mesi del 2019, ma diminuiscono del 2,3% a perimetro e tassi di cambio storici grazie all'attuazione delle sinergie di costi in Polonia, accompagnata da un'inflazione salariale sempre elevata in Turchia e da un effetto legato alla svalutazione della lira turca. Il costo del rischio¹ ammonta a 342 milioni di euro ed è in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2019 (+19,8%), soprattutto a causa dell'impatto dell'accantonamento ex ante delle perdite attese. Esso si attesta a 113 punti base in rapporto agli impieghi a clientela. Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia e in Polonia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 314 milioni di euro, in calo del 30,0% a perimetro e tassi di cambio costanti e del 40,9% a perimetro e tassi di cambio storici.

BancWest

BancWest continua ad evidenziare nel trimestre una buona dinamica commerciale. Gli impieghi sono in leggero aumento, dello 0,3%², rispetto al terzo trimestre 2019. Il livello di produzione del credito nel terzo trimestre 2020 è soddisfacente, in particolare per i prestiti di attrezzature con garanzie collaterali³ (+54% rispetto al terzo trimestre 2019). La linea di business partecipa attivamente al programma di sostegno federale alle PMI (PPP – Paycheck Protection Program): quasi 18.000 prestiti concessi, per un totale di quasi 3 miliardi di dollari, al 30 settembre 2020. I depositi sono in aumento del 20,8%⁴ e i depositi della clientela⁵ sono in considerevole crescita (+24,9%). Con 16 miliardi di dollari al 30 settembre 2020, le masse in gestione del Private Banking sono in aumento del 5,0%⁴ rispetto al 30 settembre 2019. Infine, il numero di aperture di conto effettuate online è in crescita del 23,4% rispetto al terzo trimestre 2019 e la collaborazione con CIB prosegue con la creazione di una piattaforma comune per le attività di tesoreria e 52 operazioni realizzate congiuntamente al 30 settembre 2020 (+13% rispetto al 30 settembre 2019).

Il margine di intermediazione⁶, pari a 627 milioni di euro, aumenta del 9,6%⁴ rispetto al terzo trimestre 2019, in particolare grazie all'aumento dei volumi e a un elemento positivo non ricorrente, parzialmente compensati dall'effetto del contesto di tassi bassi e dal minore contributo delle commissioni.

I costi operativi⁶ sono in calo del 2,3%⁴, a 403 milioni di euro, grazie alle misure di riduzione dei costi. La linea di business genera quindi un effetto forbice molto positivo, di 11,9 punti, a perimetro e tassi di cambio costanti.

Il risultato lordo di gestione⁶, pari a 224 milioni di euro, aumenta del 40,3%⁴ rispetto al terzo trimestre 2019.

Pari a 90 milioni di euro, il costo del rischio⁶ aumenta di 47 milioni di euro nel terzo trimestre 2020, rispetto al terzo trimestre 2019. Esso si attesta a 63 punti base in rapporto agli impieghi a clientela ed è in calo di 77 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2020.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte di 130 milioni di euro,

¹ Con il 100% del Private Banking in Turchia e in Polonia

² A perimetro e tassi di cambio costanti, compreso il trasferimento interno di una controllata

³ Veicoli per il tempo libero e imbarcazioni

⁴ A perimetro e tassi di cambio costanti

⁵ Depositi al netto dei depositi presso la tesoreria

⁶ Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti



in aumento rispetto al terzo trimestre 2019 del 15,2% a perimetro e tassi di cambio costanti e del 9,0% a perimetro e tassi di cambio storici.

Per i primi nove mesi del 2020, il margine di intermediazione¹, pari a 1.866 milioni di euro, è in aumento del 5,3%² rispetto ai primi nove mesi del 2019, in particolare grazie alla crescita dei volumi parzialmente compensata dall'impatto del contesto di tassi bassi e dal minore contributo delle commissioni. I costi operativi¹ sono in calo dell'1,0%², a 1.300 milioni di euro, grazie alle misure di riduzione dei costi. La linea di business genera quindi un effetto forbice positivo di +6,3 punti. Il risultato lordo di gestione¹, si attesta a 567 milioni di euro, con un incremento del 23,3%² rispetto ai primi nove mesi del 2019. Con 319 milioni di euro, il costo del rischio¹ registra un aumento significativo rispetto ai primi nove mesi del 2019 (+255 milioni di euro), principalmente a causa dell'accantonamento ex ante delle perdite previste, e si attesta a 75 punti base in rapporto agli impieghi a clientela. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte di 230 milioni di euro, in calo del 37,3%² rispetto ai primi nove mesi del 2019.

Assicurazione e Wealth and Asset Management

Le linee di business Assicurazione e Wealth and Asset Management hanno evidenziato una dinamica positiva, trainata da una raccolta netta di ottimo livello. Le masse gestite³ si attestano a 1.110 miliardi di euro al 30 settembre 2020, e sono in contrazione dell'1,2% rispetto al 31 dicembre 2019, a causa di un effetto di valutazione sfavorevole di 25 miliardi di euro dovuto al calo dei mercati finanziari nel primo trimestre 2020, parzialmente attenuato dalla ripresa del secondo e terzo trimestre, ma anche di un effetto di cambio sfavorevole pari a 17,4 miliardi di euro. La raccolta netta è positiva di 30,4 miliardi di euro nei primi nove mesi del 2020, trainata da una buona raccolta netta di Wealth Management in Europa e in Asia, da una raccolta netta di ottimo livello della linea di business Asset Management, sia sui supporti monetari che sui supporti a medio e lungo termine e, nell'Assicurazione, un leggero contrazione con una quota significativa nei fondi unit-linked (superiore al 40%).

Al 30 settembre 2020, le masse gestite³ sono così ripartite: 474 miliardi di euro per la linea di business Asset Management (compresi 29 miliardi di euro di Real Estate Investment Management), 380 miliardi di euro per Wealth Management e 256 miliardi di euro per l'Assicurazione.

L'Assicurazione registra una buona resilienza e prosegue il suo sviluppo commerciale. La performance dell'attività Protezione in Francia e in Asia è positiva e l'attività di assicurazione sui prestiti in Francia continua a crescere, grazie allo sviluppo di Cardif Libertés Emprunteur.

I ricavi dell'Assicurazione, pari a 697 milioni di euro, sono in calo dell'8,4% rispetto al terzo trimestre 2019: il risultato finanziario contabilizza in particolare minori plusvalenze rispetto al terzo trimestre 2019; la sinistralità è in particolare più alta a causa della crisi sanitaria e di qualche dossier specifico in questo trimestre, in Francia. I costi operativi, pari a 347 milioni di euro, diminuiscono del 6,4% con il proseguimento dello sviluppo dell'attività e grazie all'efficace contenimento dei costi. L'utile ante imposte è in calo dell'11,0% rispetto al terzo trimestre 2019, attestandosi a 384 milioni di euro.

La linea di business Wealth and Asset Management continua ad attuare i suoi piani di sviluppo. L'attività di Wealth Management si è aggiudicata per il nono anno consecutivo il premio *"Outstanding Global Private Bank Europe"* assegnato da *"Private Banker International"*. La raccolta netta è di buon livello, particolarmente in Asia e nei mercati domestici (soprattutto in Italia). La linea di business Asset Management registra un'ottima ripresa dell'attività, trainata da una raccolta netta totale di 14 miliardi di euro nel terzo trimestre 2020, di cui 8 miliardi di euro in fondi monetari, soprattutto in

¹ Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti

² A perimetro e tassi di cambio costanti

³ Compresi gli attivi distribuiti



Europa, e 6 miliardi di euro in supporti a medio e lungo termine, in particolare in America Latina e in Asia.

Infine, sempre fortemente impattata dagli effetti della crisi sanitaria, l'attività della linea di business Real Estate recupera grazie alla ripresa delle transazioni nell'*Advisory* ma anche alla ripresa dei lavori e della commercializzazione nel *Property Development*.

I ricavi di Wealth and Asset Management (734 milioni di euro) registrano una flessione dell'8,6% rispetto al terzo trimestre 2019, a causa dell'impatto del contesto di tassi bassi sul margine di interesse di Wealth Management e dell'impatto, sempre su questo trimestre, della crisi sanitaria sui ricavi della linea di business Real Estate, parzialmente compensati dall'effetto della valutazione di mercato favorevole sui ricavi della linea di business Asset Management. I costi operativi ammontano a 598 milioni di euro e diminuiscono dell'8,0% grazie al calo molto sensibile dei costi della linea di business Real Estate, ma anche alle misure del piano di trasformazione, in particolare per la linea di business Asset Management. L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia, in Polonia e negli Stati Uniti, ammonta a 146 milioni di euro, con un calo del 14,1% rispetto al terzo trimestre 2019.

Per i primi nove mesi del 2020, i ricavi dell'Assicurazione, pari a 2.104 milioni di euro, diminuiscono del 12,8% rispetto ai primi nove mesi del 2019 a causa dell'effetto globalmente sfavorevole dell'impatto contabile legato all'andamento dei mercati, ma anche con l'effetto della sinistralità legato alla crisi sanitaria e a qualche dossier specifico in Francia, nel terzo trimestre. I costi operativi, pari a 1.078 milioni di euro, diminuiscono del 3,7% grazie a un buon controllo dei costi e al proseguimento dello sviluppo dell'attività. L'utile ante imposte è in calo del 20,1% rispetto ai primi nove mesi del 2019, attestandosi a 1.129 milioni di euro.

I ricavi di Wealth and Asset Management (2.155 milioni di euro) registrano un calo dell'8,8% rispetto ai primi nove mesi del 2019. L'aumento delle commissioni di Wealth Management è più che compensato dall'impatto del contesto di tassi bassi, dagli effetti di mercato nel complesso leggermente sfavorevoli sui ricavi di Asset Management e dall'impatto molto significativo della crisi sanitaria sui ricavi della linea di business Real Estate. I costi operativi ammontano a 1.841 milioni di euro e diminuiscono del 4,2% grazie agli effetti del piano di trasformazione, in particolare per la linea di business Asset, Management, e a un calo dei costi della linea di business Real Estate. L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia, in Polonia e negli Stati Uniti, ammonta pertanto a 350 milioni di euro, con un calo del 26,9% rispetto ai primi nove mesi del 2019.

*

* *



CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)

CIB registra nel trimestre ottime performance in tutti i segmenti di clientela.

L'attività commerciale è stata dinamica in tutte le linee di business. L'attività di finanziamento si sposta da giugno dal mercato dei crediti sindacati verso le emissioni obbligazionarie e azionarie, accompagnando il rafforzamento del bilancio delle aziende. Le attività di mercato si normalizzano, dopo il contesto eccezionale del primo semestre 2020. Esse registrano in questo trimestre un ottimo livello di attività della clientela sui mercati dei tassi e dei cambi e una buona performance dei derivati di azioni. Infine, il livello di attività nella custodia titoli è soddisfacente, con un numero di transazioni sempre sostenuto.

Il consolidamento delle posizioni presso la clientela prosegue in tutte le regioni, appoggiandosi su strutture commerciali rinforzate, in particolare in Europa dai diversi piani di espansione (Germania, Regno Unito, Paesi Bassi, paesi nordici), e sulla collaborazione fra le linee di business.

I ricavi della divisione, pari a 3.372 milioni di euro, registrano un considerevole aumento (+17,4% rispetto al terzo trimestre 2019). I ricavi crescono nelle tre linee di business.

I ricavi di Corporate Banking, pari a 1.118 milioni di euro, aumentano del 7,5% rispetto al terzo trimestre 2019 e crescono in tutte le aree geografiche, ma particolarmente nelle Americhe e in Europa. Le attività di transazione sono tuttavia impattate dai volumi inferiori nel *trade finance*.

La linea di business è il 1° attore per i crediti sindacati nell'area EMEA¹ e per le emissioni obbligazionarie corporate europee². È inoltre il 1° attore europeo per l'*investment banking* nell'area EMEA³ e il 1° attore per il *trade finance* in Europa⁴ grazie all'aumento costante del tasso di penetrazione nelle grandi aziende. La crescita dell'attività è solida. Gli impieghi, pari a 158,9 miliardi di euro⁵ sono in aumento dell'8,7%⁵ rispetto al terzo trimestre 2019. I depositi, pari a 192,0 miliardi di euro, sono in aumento del 34,2%⁵ rispetto al terzo trimestre 2019.

I ricavi di Global Markets, pari a 1.711 milioni di euro, sono in considerevole aumento, del 31,8%, rispetto al terzo trimestre 2019, grazie a volumi di clientela molto elevati. Il trimestre è caratterizzato da una notevole crescita di FICC⁶ (+36,0% rispetto al terzo trimestre 2019) ma anche dell'attività di Equity and Prime Services (+21,4%). Il VaR (1 giorno, 99%), che misura il livello dei rischi di mercato, si attesta a 46 milioni di euro in media ed è in calo rispetto al massimo raggiunto a fine marzo (più di 70 milioni di euro a causa dello choc di volatilità sui mercati), ma resta superiore al suo livello basso del 2019.

La linea di business presenta un'attività intensa in un contesto in via di normalizzazione: un'attività di clientela di buon livello sui mercati dei tassi e dei cambi, grazie alla crescita delle quote di mercato, nonché sui mercati azionari, sia nei derivati che nel *prime brokerage*. In quest'ultimo settore, la linea di business prosegue l'applicazione dell'accordo con Deutsche Bank, nel rispetto del calendario previsto, e lo sviluppo di partnership strategiche, ad esempio con Natwest Markets per l'esecuzione e la compensazione dei derivati quotati.

I ricavi di FICC⁶, pari a 1.245 milioni di euro, sono in forte crescita rispetto al terzo trimestre 2019 (+36,0%) e in significativo aumento in tutte le attività, soprattutto sui cambi e le materie prime, e in tutte le regioni, in particolare nei mercati emergenti. Sul mercato primario, la linea di business registra

¹ EMEA: area Europa, Medio Oriente e Africa

² Fonte: Dealogic al 30 settembre 2020, classifica bookrunner in termini di volumi – Global Corporate Investment Grade Bond, EMEA loans e EMEA Equity Capital Market

³ Fonte: Dealogic al 30 settembre 2020, classifica in termini di ricavi

⁴ Fonte: Greenwich Share Leaders 2020 European Large Corporates Trade Finance

⁵ Impieghi medi trimestrali a perimetro e tassi di cambio costanti

⁶ Fixed Income, Currencies and Commodities



un buon livello di emissioni obbligazionarie nel terzo trimestre 2020, in linea con il livello del 2019, e si classifica al 1° posto nelle emissioni in euro¹.

I ricavi di Equity and Prime Services, pari a 466 milioni di euro, sono in aumento del 21,4% rispetto al terzo trimestre 2019, grazie a una significativa attività di clientela sui derivati, in particolare negli Stati Uniti, e una crescita regolare di Prime Services.

I ricavi di Securities Services, pari a 544 milioni di euro, sono in aumento dell'1,6%, in quanto la crescita delle commissioni supera l'effetto del calo degli attivi medi. Il livello degli attivi medi è in effetti inferiore dell'1,4% rispetto al terzo trimestre 2019 a causa del crollo registrato in marzo 2020, ma prosegue la sua ripresa. Pertanto, al 30 settembre 2020, gli attivi registrano un forte aumento del 7,7% rispetto al 31 marzo 2020. La linea di business mantiene una buona dinamica commerciale grazie alla crescita dei servizi di banca depositaria per il *private capital* e al rafforzamento delle relazioni commerciali nell'ambito del modello integrato (collaborazione sulle attività di cambio, la gestione delle garanzie collaterali e la compensazione dei derivati) e prosegue la sua significativa crescita dell'attività nelle aree Asia-Pacifico e Americhe.

I costi operativi di CIB, pari a 2.117 milioni di euro, aumentano del 7,2% rispetto al terzo trimestre 2019, a causa dell'elevato livello di attività, ma questa crescita è contenuta dal continuo effetto delle misure di riduzione dei costi. CIB genera quindi un effetto forbice molto positivo (11,3 punti, a perimetro e tassi di cambio costanti).

Il risultato lordo di gestione di CIB risulta quindi in considerevole aumento, del 39,7%, attestandosi a 1.255 milioni di euro.

Il costo del rischio di Corporate Banking si attesta a 311 milioni di euro, con un incremento di 223 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2019, soprattutto a causa dell'impatto di due dossier specifici sul trimestre.

CIB registra quindi un utile ante imposte di 955 milioni di euro nel terzo trimestre 2020, in aumento del 14,6% rispetto al terzo trimestre 2019.

Per i primi nove mesi del 2020, i ricavi della divisione, pari a 10.448 milioni di euro, aumentano del 16,4% rispetto ai primi nove mesi del 2019, con una crescita nelle tre linee di business: Global Markets (+25,8%), Corporate Banking (+11,1%) e Securities Services (+5,6%)². L'aumento dei volumi è significativo, grazie all'accompagnamento delle esigenze dei clienti di fronte alla crisi (finanziamenti, coperture di tassi e di cambi, riallocazione di risorse...).

I ricavi di Corporate Banking, pari a 3.446 milioni di euro, aumentano dell'11,1% rispetto ai primi nove mesi del 2019, registrando una significativa crescita in tutte le aree, e in particolare nell'area EMEA³, grazie a una mobilitazione eccezionale al servizio dei clienti e al proseguimento del rafforzamento delle attività. I ricavi di Global Markets, pari a 5.321 milioni di euro, sono in aumento del 25,8% rispetto ai primi nove mesi del 2019. I ricavi di FICC⁴, pari a 4.650 milioni di euro, sono in considerevole crescita, trainati dai volumi di attività della clientela, legati alle esigenze specifiche durante la crisi: attività molto sostenuta sui mercati primari e nel credito, considerevole crescita nei tassi e soddisfacente aumento nei cambi e mercati emergenti. I ricavi di Equity and Prime Services sono in significativo calo, attestandosi a 669 milioni di euro per i primi nove mesi del 2020, contro 1.487 milioni di euro sui primi nove mesi del 2019, in particolare a inizio anno, dopo l'impatto degli choc estremi sui mercati e le restrizioni imposte dalle autorità europee al versamento di dividendi per il 2019. I ricavi di Securities Services, pari a 1.681 milioni di euro, sono in aumento del 2,1%⁵ rispetto ai primi nove mesi del 2019, in particolare grazie al

¹ Fonte: Dealogic al 30 settembre 2020; bookrunner

² Al netto dell'effetto di una transazione specifica nel secondo trimestre 2019

³ EMEA: Area Europa, Medio Oriente e Africa

⁴ Fixed Income, Currencies, and Commodities

⁵ +5,6% rispetto ai primi nove mesi del 2019, al netto degli effetti di una transazione specifica nel 2° trimestre 2019



significativo incremento dei volumi di transazioni, parzialmente compensato dal calo degli attivi dovuto all'impatto della crisi sanitaria sulle valutazioni di mercato nel primo trimestre.

I costi operativi di CIB, pari a 6.729 milioni di euro, aumentano del 4,6% rispetto ai primi nove mesi del 2019 a causa della crescita dell'attività. L'aumento è contenuto dall'effetto delle misure di riduzione dei costi. L'effetto forbice è positivo di 11,8 punti.

Il risultato lordo di gestione di CIB risulta quindi in aumento del 46,1%, attestandosi a 3.719 milioni di euro.

Il costo del rischio di CIB si attesta a 992 milioni di euro, soprattutto a causa dell'impatto dell'accantonamento ex ante delle perdite attese e di qualche dossier specifico.

CIB genera pertanto un utile ante imposte di 2.744 milioni di euro, con un incremento del 14,1% rispetto ai primi nove mesi del 2019.

*
* *

**CORPORATE CENTRE**

Il margine di intermediazione del Corporate Centre si attesta a -165 milioni di euro contro 27 milioni di euro nel terzo trimestre 2019, a causa di un calo delle valutazioni di Principal Investments dovuto alla crisi, alla rivalutazione del rischio di credito proprio incluso nei derivati (DVA) di -74 milioni di euro e all'impatto di un elemento negativo non ricorrente nel terzo trimestre 2020.

I costi operativi del Corporate Centre ammontano a 165 milioni di euro. Essi includono l'impatto straordinario delle donazioni e delle misure di sicurezza per il personale legate alla crisi sanitaria (21 milioni di euro), dei costi di ristrutturazione¹ e dei costi di adattamento² per 44 milioni di euro (78 milioni di euro nel terzo trimestre 2019) e dei costi di potenziamento dei sistemi informatici per 40 milioni di euro. In conformità con il piano, nessun costo di trasformazione è stato registrato nel 2020 (essi ammontavano a 178 milioni di euro nel terzo trimestre 2019).

Il costo del rischio è in ripresa di 3 milioni di euro, rispetto a un accantonamento di 1 milione di euro nel terzo trimestre 2019.

Gli altri elementi non ricorrenti ammontano a 36 milioni di euro nel terzo trimestre 2020, contro 20 milioni di euro nel terzo trimestre 2019. Essi riflettono la plusvalenza da cessione di immobili per 41 milioni di euro registrata nel terzo trimestre 2020.

Il risultato ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a -275 milioni di euro contro -299 milioni di euro nel terzo trimestre 2019.

Per i primi nove mesi del 2020, il margine di intermediazione del Corporate Centre si attesta a -117 milioni di euro contro 117 milioni di euro nei primi nove mesi del 2019, a causa in particolare del contributo negativo di Principal Investments dovuto alla crisi e dell'impatto di un elemento negativo non ricorrente nel terzo trimestre 2020. I costi operativi del Corporate Centre ammontano a 607 milioni di euro per i primi nove mesi del 2020. Essi includono l'impatto straordinario delle donazioni e delle misure di sicurezza per il personale legate alla crisi sanitaria per 107 milioni di euro, dei costi di ristrutturazione³ e dei costi di adattamento² per 120 milioni di euro (229 milioni di euro sui primi nove mesi del 2019) e dei costi di potenziamento dei sistemi informatici per 119 milioni di euro. In conformità con il piano, nessun costo di trasformazione è stato registrato nel 2020 (essi ammontavano a 568 milioni di euro nei primi nove mesi del 2019).

Il costo del rischio è di 43 milioni di euro ed integra l'impatto dell'accantonamento ex-ante per perdite attese, contro una ripresa di valore di 2 milioni di euro sui primi nove mesi del 2019. Gli altri elementi non ricorrenti ammontano a 519 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020 contro 724 milioni di euro nei primi nove mesi del 2019. Essi riflettono le plusvalenze da cessione di immobili per +506 milioni di euro. Nei primi nove mesi del 2019 includevano l'impatto straordinario della plusvalenza derivante dalla cessione del 16,8% di SBI Life in India, seguita dal deconsolidamento della partecipazione residua⁴ (+1450 milioni di euro), nonché della svalutazione di avviamenti (-818 milioni di euro). Il risultato ante imposte del Corporate Centre è quindi di -198 milioni di euro, contro -291 milioni di euro nei primi nove mesi del 2019.

*
* *

¹ Legati in particolare alla cessazione o alla ristrutturazione di specifiche attività (fra l'altro, in CIB)

² Legati in particolare a Wealth Management, BancWest e CIB

³ Costi di ristrutturazione legati in particolare all'acquisizione di Raiffeisen Bank Polska e alla cessazione o alla ristrutturazione di determinate attività (in particolare BNP Paribas Suisse)

⁴ Partecipazione residua del 5,2% in SBI Life



STRUTTURA FINANZIARIA

Il Gruppo vanta un bilancio molto solido.

Il *Common Equity Tier 1 ratio* è pari al 12,6%¹ al 30 settembre 2020, con un aumento di 20 punti base rispetto al 30 giugno 2020 a causa:

- dell'accantonamento nelle riserve dell'utile netto del trimestre, una volta contabilizzato un tasso di distribuzione del 50% (+10 punti base);
- del calo delle attività di rischio ponderate (a tassi di cambio costanti) (+10 punti base).

Gli altri effetti sul CET1 ratio sono globalmente limitati.

Il CET1 ratio¹ è ampiamente superiore ai requisiti patrimoniali richiesti dalla Banca Centrale Europea (9,22%² al 30 settembre 2020) e superiore all'obiettivo del piano 2020 (12,0%).

Il coefficiente di leva finanziaria³ si attesta al 4,4% al 30 settembre 2020.

Le riserve di liquidità immediatamente disponibili ammontano a 472 miliardi di euro e rappresentano un margine di manovra di oltre un anno rispetto alle risorse di mercato.

*
* *

¹ CRD4; comprese le disposizioni transitorie IFRS 9

² Dopo contabilizzazione della soppressione dei "cuscinetti anticiclici" e dell'applicazione dell'art. 104a della direttiva CRD5; escluso il P2G

³ Calcolato ai sensi dell'articolo 500ter del Regolamento (UE) n°2020/873

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO**

€m	3Q20	3Q19	3Q20 / 3Q19	2Q20	3Q20 / 2Q20	9M20	9M19	9M20 / 9M19
Group								
Revenues	10,885	10,896	-0.1%	11,675	-6.8%	33,448	33,264	+0.6%
Operating Expenses and Dep.	-7,137	-7,421	-3.8%	-7,338	-2.7%	-22,632	-23,305	-2.9%
Gross Operating Income	3,748	3,475	+7.9%	4,337	-13.6%	10,816	9,959	+8.6%
Cost of Risk	-1,245	-847	+47.0%	-1,447	-14.0%	-4,118	-2,237	+84.1%
Operating Income	2,503	2,628	-4.8%	2,890	-13.4%	6,698	7,722	-13.3%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	130	143	-9.1%	130	-0.0%	355	457	-22.3%
Other Non Operating Items	38	34	+11.8%	106	-64.2%	539	686	-21.4%
Non Operating Items	168	177	-5.1%	236	-28.8%	894	1,143	-21.8%
Pre-Tax Income	2,671	2,805	-4.8%	3,126	-14.6%	7,592	8,865	-14.4%
Corporate Income Tax	-692	-767	-9.8%	-746	-7.2%	-1,849	-2,229	-17.0%
Net Income Attributable to Minority Interests	-85	-100	-15.0%	-81	+4.9%	-268	-312	-14.1%
Net Income Attributable to Equity Holders	1,894	1,938	-2.3%	2,299	-17.6%	5,475	6,324	-13.4%
Cost/income	65.6%	68.1%	-2.5 pt	62.9%	+2.7 pt	67.7%	70.1%	-2.4 pt

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il terzo trimestre 2020 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione "Risultati", e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).

**RISULTATI PER DIVISIONE DEL TERZO TRIMESTRE 2020**

		Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group
€m							
Revenues		3,735	3,943	3,372	11,050	-165	10,885
	%Change3Q19	-0.4%	-7.2%	+17.4%	+1.7%	n.s.	-0.1%
	%Change2Q20	+3.7%	-2.1%	-18.2%	-6.0%	n.s.	-6.8%
Operating Expenses and Dep.		-2,473	-2,382	-2,117	-6,972	-165	-7,137
	%Change3Q19	-2.6%	-6.4%	+7.2%	-1.2%	-54.5%	-3.8%
	%Change2Q20	+4.1%	-1.3%	-4.6%	-0.5%	-49.8%	-2.7%
Gross Operating Income		1,262	1,561	1,255	4,078	-330	3,748
	%Change3Q19	+4.4%	-8.4%	+39.7%	+7.0%	-1.7%	+7.9%
	%Change2Q20	+2.9%	-3.3%	-34.1%	-14.0%	-18.7%	-13.6%
Cost of Risk		-346	-592	-310	-1,248	3	-1,245
	%Change3Q19	+40.5%	+14.3%	n.s.	+47.5%	n.s.	+47.0%
	%Change2Q20	+5.1%	-22.7%	-2.9%	-11.7%	n.s.	-14.0%
Operating Income		916	969	945	2,830	-327	2,503
	%Change3Q19	-4.8%	-18.3%	+15.7%	-4.6%	-2.9%	-4.8%
	%Change2Q20	+2.1%	+14.3%	-40.3%	-15.0%	-25.5%	-13.4%
Share of Earnings of Equity-Method Entities		4	107	3	114	16	130
Other Non Operating Items		4	-9	7	2	36	38
Pre-Tax Income		924	1,067	955	2,947	-276	2,671
	%Change3Q19	-4.3%	-18.2%	+14.6%	-5.1%	-7.8%	-4.8%
	%Change2Q20	+2.8%	+11.1%	-39.8%	-14.5%	-14.0%	-14.6%

		Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group
€m							
Revenues		3,735	3,943	3,372	11,050	-165	10,885
	3Q19	3,748	4,248	2,873	10,869	27	10,896
	2Q20	3,602	4,027	4,123	11,753	-78	11,675
Operating Expenses and Dep.		-2,473	-2,382	-2,117	-6,972	-165	-7,137
	3Q19	-2,539	-2,545	-1,974	-7,058	-363	-7,421
	2Q20	-2,376	-2,414	-2,220	-7,009	-329	-7,338
Gross Operating Income		1,262	1,561	1,255	4,078	-330	3,748
	3Q19	1,209	1,704	898	3,811	-336	3,475
	2Q20	1,226	1,613	1,904	4,743	-406	4,337
Cost of Risk		-346	-592	-310	-1,248	3	-1,245
	3Q19	-246	-518	-81	-846	-1	-847
	2Q20	-329	-765	-319	-1,414	-33	-1,447
Operating Income		916	969	945	2,830	-327	2,503
	3Q19	963	1,186	817	2,965	-337	2,628
	2Q20	897	848	1,585	3,329	-439	2,890
Share of Earnings of Equity-Method Entities		4	107	3	114	16	130
	3Q19	1	118	5	125	19	143
	2Q20	1	116	-3	113	17	130
Other Non Operating Items		4	-9	7	2	36	38
	3Q19	2	1	11	14	20	34
	2Q20	1	-3	6	4	102	106
Pre-Tax Income		924	1,067	955	2,947	-276	2,671
	3Q19	966	1,305	834	3,104	-299	2,805
	2Q20	899	960	1,587	3,446	-320	3,126
Corporate Income Tax							-692
Net Income Attributable to Minority Interests							-85
Net Income Attributable to Equity Holders							1,894



RISULTATI PER DIVISIONE SUI PRIMI 9 MESI DEL 2020

		Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group
€m							
Revenues		11,094	12,023	10,448	33,565	-117	33,448
	%Change9M19	-2.5%	-6.0%	+16.4%	+1.3%	n.s.	+0.6%
Operating Expenses and Dep.		-7,733	-7,562	-6,729	-22,025	-607	-22,632
	%Change9M19	-1.9%	-2.9%	+4.6%	-0.4%	-49.4%	-2.9%
Gross Operating Income		3,361	4,461	3,719	11,541	-725	10,816
	%Change9M19	-3.8%	-10.8%	+46.1%	+4.5%	-33.1%	+8.6%
Cost of Risk		-987	-2,097	-992	-4,075	-43	-4,118
	%Change9M19	+29.1%	+56.8%	n.s.	+82.0%	n.s.	+84.1%
Operating Income		2,374	2,364	2,727	7,465	-767	6,698
	%Change9M19	-13.1%	-35.5%	+13.2%	-15.2%	-29.0%	-13.3%
Share of Earnings of Equity-Method Entities		4	297	3	304	51	355
Other Non Operating Items		5	0	15	20	519	539
Pre-Tax Income		2,384	2,662	2,744	7,790	-198	7,592
	%Change9M19	-12.5%	-33.9%	+14.1%	-14.9%	-31.9%	-14.4%
Corporate Income Tax							-1,849
Net Income Attributable to Minority Interests							-268
Net Income Attributable to Equity Holders							5,475

**CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI**

€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
GROUP							
Revenues	10,885	11,675	10,888	11,333	10,896	11,224	11,144
Operating Expenses and Dep.	-7,137	-7,338	-8,157	-8,032	-7,421	-7,435	-8,449
Gross Operating Income	3,748	4,337	2,731	3,301	3,475	3,789	2,695
Cost of Risk	-1,245	-1,447	-1,426	-966	-847	-621	-769
Operating Income	2,503	2,890	1,305	2,335	2,628	3,168	1,926
Share of Earnings of Equity-Method Entities	130	130	95	129	143	180	134
Other Non Operating Items	38	106	395	65	34	29	623
Pre-Tax Income	2,671	3,126	1,795	2,529	2,805	3,377	2,683
Corporate Income Tax	-692	-746	-411	-582	-767	-795	-667
Net Income Attributable to Minority Interests	-85	-81	-102	-98	-100	-114	-98
Net Income Attributable to Equity Holders	1,894	2,299	1,282	1,849	1,938	2,468	1,918
Cost/Income	65.6%	62.9%	74.9%	70.9%	68.1%	66.2%	75.8%



€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
RETAIL BANKING & SERVICES Excl. PEL/CEL							
Revenues	7,677	7,615	7,823	8,286	8,006	8,045	8,096
Operating Expenses and Dep.	-4,855	-4,790	-5,650	-5,274	-5,084	-5,002	-5,586
Gross Operating Income	2,822	2,825	2,172	3,012	2,922	3,042	2,510
Cost of Risk	-938	-1,095	-1,050	-826	-765	-604	-733
Operating Income	1,883	1,730	1,122	2,187	2,158	2,439	1,777
Share of Earnings of Equity-Method Entities	111	116	74	111	119	151	108
Other Non Operating Items	-5	-2	12	-4	3	-27	1
Pre-Tax Income	1,990	1,845	1,208	2,294	2,280	2,563	1,886
Allocated Equity (€bn, year to date)	55.6	55.8	55.8	54.9	54.7	54.6	54.3
€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
RETAIL BANKING & SERVICES							
Revenues	7,678	7,630	7,810	8,278	7,997	8,072	8,099
Operating Expenses and Dep.	-4,855	-4,790	-5,650	-5,274	-5,084	-5,002	-5,586
Gross Operating Income	2,823	2,840	2,159	3,004	2,913	3,070	2,513
Cost of Risk	-938	-1,095	-1,050	-826	-765	-604	-733
Operating Income	1,885	1,745	1,109	2,178	2,148	2,467	1,780
Share of Earnings of Equity-Method Entities	111	116	74	111	119	151	108
Other Non Operating Items	-5	-2	12	-4	3	-27	1
Pre-Tax Income	1,991	1,859	1,195	2,286	2,270	2,591	1,889
Allocated Equity (€bn, year to date)	55.6	55.8	55.8	54.9	54.7	54.6	54.3
€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
DOMESTIC MARKETS (including 100% of PB in France, Italy, Belgium and Luxembourg)¹ Excluding PEL/CEL Effects							
Revenues	3,867	3,721	3,913	4,036	3,892	3,925	3,961
Operating Expenses and Dep.	-2,543	-2,446	-2,970	-2,635	-2,607	-2,516	-2,983
Gross Operating Income	1,324	1,276	943	1,402	1,285	1,408	978
Cost of Risk	-353	-331	-313	-254	-245	-214	-307
Operating Income	971	944	630	1,147	1,040	1,194	671
Share of Earnings of Equity-Method Entities	4	1	0	4	1	2	-6
Other Non Operating Items	4	1	1	4	2	-6	1
Pre-Tax Income	978	946	630	1,156	1,043	1,190	666
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-56	-62	-56	-62	-67	-68	-58
Pre-Tax Income of Domestic Markets	922	884	574	1,093	975	1,122	608
Allocated Equity (€bn, year to date)	26.3	26.1	26.0	25.7	25.7	25.7	25.5
€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of PB in France, Italy, Belgium and Luxembourg)							
Revenues	3,735	3,602	3,757	3,887	3,748	3,810	3,816
Operating Expenses and Dep.	-2,473	-2,376	-2,885	-2,559	-2,539	-2,443	-2,897
Gross Operating Income	1,262	1,226	872	1,328	1,209	1,367	919
Cost of Risk	-346	-329	-311	-252	-246	-213	-305
Operating Income	916	897	561	1,077	963	1,154	615
Share of Earnings of Equity-Method Entities	4	1	0	4	1	2	-6
Other Non Operating Items	4	1	0	4	2	-6	1
Pre-Tax Income	924	899	561	1,085	966	1,149	610
Allocated Equity (€bn, year to date)	26.3	26.1	26.0	25.7	25.7	25.7	25.5

¹ Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France) ¹							
Revenues	1,498	1,423	1,511	1,560	1,558	1,624	1,597
Incl. Net Interest Income	853	788	810	881	891	916	915
Incl. Commissions	645	634	702	679	667	708	682
Operating Expenses and Dep.	-1,125	-1,074	-1,166	-1,152	-1,163	-1,102	-1,186
Gross Operating Income	373	349	345	408	396	522	412
Cost of Risk	-137	-90	-101	-98	-75	-83	-72
Operating Income	236	259	244	310	320	440	340
Non Operating Items	-2	0	-1	6	0	0	1
Pre-Tax Income	235	259	244	316	320	440	340
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-30	-33	-35	-32	-40	-37	-34
Pre-Tax Income of BDDF	205	226	209	283	281	402	306
Allocated Equity (€bn, year to date)	11.0	10.8	10.6	10.1	10.0	9.9	9.8

€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France) ¹ Excluding PEL/CEL Effects							
Revenues	1,496	1,408	1,524	1,569	1,568	1,596	1,595
Incl. Net Interest Income	852	774	823	889	901	889	912
Incl. Commissions	645	634	702	679	667	708	682
Operating Expenses and Dep.	-1,125	-1,074	-1,166	-1,152	-1,163	-1,102	-1,186
Gross Operating Income	371	334	358	417	405	495	409
Cost of Risk	-137	-90	-101	-98	-75	-83	-72
Operating Income	235	244	257	318	330	412	337
Non Operating Items	-2	0	-1	6	0	0	1
Pre-Tax Income	233	245	257	324	330	412	338
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-30	-33	-35	-32	-40	-37	-34
Pre-Tax Income of BDDF	203	212	222	292	290	374	304
Allocated Equity (€bn, year to date)	11.0	10.8	10.6	10.1	10.0	9.9	9.8

€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)							
Revenues	1,430	1,354	1,437	1,489	1,490	1,549	1,522
Operating Expenses and Dep.	-1,093	-1,040	-1,129	-1,116	-1,133	-1,065	-1,147
Gross Operating Income	337	314	308	373	357	484	376
Cost of Risk	-130	-88	-99	-96	-77	-81	-70
Operating Income	207	226	209	277	281	402	305
Non Operating Items	-2	0	-1	6	0	0	1
Pre-Tax Income	205	226	209	283	281	402	306
Allocated Equity (€bn, year to date)	11.0	10.8	10.6	10.1	10.0	9.9	9.8

1 Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte

Promemoria sugli accantonamenti PEL/CEL: accantonamento contabilizzato nel margine di intermediazione del Retail Banking Francia, relativo al rischio derivante dai "Plan Epargne Logement" (PEL) e dai "Comptes Epargnes Logement" (CEL) per la loro intera durata.

€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
PEL-CEL Effects	1	15	-13	-9	-10	28	2



€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy) ¹							
Revenues	669	649	659	755	663	684	675
Operating Expenses and Dep.	-426	-422	-465	-450	-446	-433	-470
Gross Operating Income	244	227	194	305	217	251	205
Cost of Risk	-122	-122	-120	-109	-109	-107	-165
Operating Income	122	105	74	196	108	144	40
Non Operating Items	0	-2	0	-4	0	0	0
Pre-Tax Income	122	104	73	191	108	144	40
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-7	-9	-10	-10	-10	-11	-10
Pre-Tax Income of BNL bc	115	95	64	181	98	133	30
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3

€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)							
Revenues	649	629	637	732	641	663	654
Operating Expenses and Dep.	-413	-410	-453	-438	-434	-422	-460
Gross Operating Income	236	218	184	295	207	241	195
Cost of Risk	-121	-122	-120	-109	-109	-108	-164
Operating Income	115	96	64	186	98	133	30
Non Operating Items	0	-2	0	-4	0	0	0
Pre-Tax Income	115	95	64	181	98	133	30
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3

€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium) ¹							
Revenues	851	835	885	878	853	878	915
Operating Expenses and Dep.	-523	-499	-830	-560	-541	-535	-844
Gross Operating Income	329	336	55	318	312	342	71
Cost of Risk	-29	-80	-54	-5	-20	3	-34
Operating Income	300	256	0	313	292	345	37
Share of Earnings of Equity-Method Entities	7	4	4	6	5	5	-3
Other Non Operating Items	4	2	1	2	1	-6	0
Pre-Tax Income	311	262	5	321	298	344	35
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-18	-19	-10	-19	-17	-19	-14
Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking	293	243	-4	302	281	325	21
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.5	5.6	5.7	5.8	5.8	5.9	5.8

€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)							
Revenues	811	794	842	836	813	836	868
Operating Expenses and Dep.	-501	-477	-797	-536	-519	-512	-811
Gross Operating Income	310	317	45	300	295	323	57
Cost of Risk	-28	-79	-54	-5	-20	3	-33
Operating Income	282	237	-9	294	275	326	24
Share of Earnings of Equity-Method Entities	7	4	4	6	5	5	-3
Other Non Operating Items	4	2	1	2	1	-6	0
Pre-Tax Income	293	243	-4	302	281	325	21
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.5	5.6	5.7	5.8	5.8	5.9	5.8

1 Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 100% of Private Banking in Luxembourg) ¹							
Revenues	850	829	845	834	807	767	776
Operating Expenses and Dep.	-469	-451	-508	-473	-457	-447	-483
Gross Operating Income	380	378	337	362	351	320	292
Cost of Risk	-66	-40	-38	-42	-41	-27	-37
Operating Income	314	339	299	320	310	293	256
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-2	-3	-4	-2	-4	-4	-3
Other Non Operating Items	0	0	0	0	1	0	0
Pre-Tax Income	312	336	295	318	307	290	253
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-1	-1	-2	-1	-1	-1	0
Pre-Tax Income of Other Domestic Markets	311	335	293	318	306	289	253
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.4	4.4	4.4	4.5	4.6	4.6	4.5

€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 2/3 of Private Banking in Luxembourg)							
Revenues	846	825	841	830	804	763	772
Operating Expenses and Dep.	-466	-448	-505	-469	-454	-444	-480
Gross Operating Income	379	377	335	361	350	319	292
Cost of Risk	-66	-40	-38	-42	-41	-27	-37
Operating Income	313	337	297	319	309	292	255
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-2	-3	-4	-2	-4	-4	-3
Other Non Operating Items	0	0	0	0	1	0	0
Pre-Tax Income	311	335	293	318	306	289	253
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.4	4.4	4.4	4.5	4.6	4.6	4.5

¹ Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES							
Revenues	3,943	4,027	4,053	4,391	4,248	4,262	4,282
Operating Expenses and Dep.	-2,382	-2,414	-2,766	-2,715	-2,545	-2,559	-2,688
Gross Operating Income	1,561	1,613	1,287	1,675	1,704	1,703	1,594
Cost of Risk	-592	-765	-739	-574	-518	-390	-428
Operating Income	969	848	548	1,101	1,186	1,313	1,165
Share of Earnings of Equity-Method Entities	107	116	75	107	118	149	113
Other Non Operating Items	-9	-3	12	-8	1	-21	0
Pre-Tax Income	1,067	960	634	1,201	1,305	1,442	1,279
Allocated Equity (€bn, year to date)	29.3	29.8	29.8	29.2	29.1	28.9	28.8
€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
Personal Finance							
Revenues	1,343	1,302	1,475	1,485	1,444	1,440	1,427
Operating Expenses and Dep.	-641	-641	-787	-721	-664	-702	-770
Gross Operating Income	703	661	688	764	781	738	656
Cost of Risk	-383	-450	-582	-370	-366	-289	-329
Operating Income	320	211	105	394	415	449	327
Share of Earnings of Equity-Method Entities	7	-5	8	-9	19	17	13
Other Non Operating Items	-11	4	0	-11	0	-13	0
Pre-Tax Income	315	210	113	374	434	454	340
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.0	8.1	8.1	7.9	8.0	7.9	7.8
€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 100% of Private Banking in Turkey and in Poland)¹							
Revenues	561	609	665	702	657	674	665
Operating Expenses and Dep.	-405	-414	-490	-459	-439	-445	-456
Gross Operating Income	156	196	175	243	218	230	210
Cost of Risk	-113	-143	-86	-113	-112	-97	-77
Operating Income	43	53	89	129	107	132	133
Share of Earnings of Equity-Method Entities	52	53	55	61	44	66	53
Other Non Operating Items	-1	-25	3	8	-1	0	0
Pre-Tax Income	93	80	147	198	150	198	186
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-2	-1	-3	-1	-1	-1	-1
Pre-Tax Income of EM	91	79	144	197	150	197	185
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.2	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3
€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 2/3 of Private Banking in Turkey and in Poland)							
Revenues	557	606	660	699	655	672	663
Operating Expenses and Dep.	-403	-411	-488	-458	-438	-444	-455
Gross Operating Income	154	194	172	241	217	228	209
Cost of Risk	-113	-143	-86	-113	-111	-97	-77
Operating Income	41	51	86	128	106	131	132
Share of Earnings of Equity-Method Entities	52	53	55	61	44	66	53
Other Non Operating Items	-1	-25	3	8	-1	0	0
Pre-Tax Income	91	79	144	197	150	197	185
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.2	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3

1 Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BANCWEST (Including 100% of Private Banking in United States) ¹							
Revenues	627	629	611	611	601	593	569
Operating Expenses and Dep.	-403	-432	-465	-406	-433	-431	-442
Gross Operating Income	224	197	146	205	168	162	127
Cost of Risk	-90	-167	-62	-84	-43	-2	-18
Operating Income	134	30	83	121	125	160	109
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	0	0	0	0	0	0
Other Non Operating Items	2	-3	0	-5	1	1	0
Pre-Tax Income	136	27	83	116	126	161	109
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-6	-5	-5	-6	-7	-7	-8
NRBI	130	22	78	110	119	153	101
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.6	5.7	5.7	5.4	5.4	5.3	5.3
€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BANCWEST (Including 2/3 of Private Banking in United States)							
Revenues	612	614	596	595	585	576	553
Operating Expenses and Dep.	-394	-422	-455	-396	-423	-421	-433
Gross Operating Income	218	192	141	199	161	155	119
Cost of Risk	-90	-167	-62	-84	-43	-2	-18
Operating Income	128	25	78	115	118	152	101
Non Operating Items	2	-3	0	-5	1	1	0
Pre-Tax Income	130	22	78	110	119	153	101
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.6	5.7	5.7	5.4	5.4	5.3	5.3
€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
Insurance							
Revenues	697	828	579	654	761	779	874
Operating Expenses and Dep.	-347	-339	-393	-380	-370	-360	-389
Gross Operating Income	350	489	186	274	390	419	484
Cost of Risk	0	-2	1	-1	-2	1	-2
Operating Income	350	487	187	273	389	420	482
Share of Earnings of Equity-Method Entities	35	39	1	30	43	57	37
Other Non Operating Items	0	21	9	0	0	-16	0
Pre-Tax Income	384	548	197	304	432	461	520
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.6	8.5	8.6	8.4	8.4	8.3	8.4
€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
WEALTH AND ASSET MANAGEMENT							
Revenues	734	678	743	957	803	795	766
Operating Expenses and Dep.	-598	-601	-642	-760	-649	-632	-641
Gross Operating Income	136	77	101	197	154	163	125
Cost of Risk	-6	-4	-9	-6	4	-2	-2
Operating Income	130	74	92	191	157	161	123
Share of Earnings of Equity-Method Entities	14	28	11	25	12	10	10
Other Non Operating Items	1	0	0	-1	0	7	0
Pre-Tax Income	146	102	102	216	170	177	132
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.0	2.1	2.1	2.1	2.1	2.1	2.0

¹ Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING							
Revenues	3,372	4,123	2,953	3,101	2,873	3,099	3,008
Operating Expenses and Dep.	-2,117	-2,220	-2,393	-2,229	-1,974	-1,997	-2,463
Gross Operating Income	1,255	1,904	560	871	898	1,102	545
Cost of Risk	-310	-319	-363	-80	-81	-24	-32
Operating Income	945	1,585	197	791	817	1,078	513
Share of Earnings of Equity-Method Entities	3	-3	3	4	5	5	2
Other Non Operating Items	7	6	2	6	11	-25	-2
Pre-Tax Income	955	1,587	202	801	834	1,058	514
Allocated Equity (€bn, year to date)	24.7	24.3	22.3	21.7	21.6	21.3	20.7
€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
CORPORATE BANKING							
Revenues	1,118	1,258	1,070	1,210	1,039	1,094	969
Operating Expenses and Dep.	-598	-632	-748	-668	-600	-607	-724
Gross Operating Income	520	627	321	541	440	487	245
Cost of Risk	-311	-366	-201	-80	-88	-21	-35
Operating Income	209	261	121	461	352	467	210
Non Operating Items	2	-2	3	3	4	3	3
Pre-Tax Income	211	259	124	464	356	470	213
Allocated Equity (€bn, year to date)	13.6	13.6	13.0	12.5	12.5	12.4	12.2
€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
GLOBAL MARKETS							
Revenues	1,711	2,304	1,306	1,340	1,299	1,409	1,523
<i>incl. FICC</i>	<i>1,245</i>	<i>2,013</i>	<i>1,392</i>	<i>820</i>	<i>915</i>	<i>793</i>	<i>1,035</i>
<i>incl. Equity & Prime Services</i>	<i>466</i>	<i>290</i>	<i>-87</i>	<i>520</i>	<i>384</i>	<i>615</i>	<i>488</i>
Operating Expenses and Dep.	-1,065	-1,137	-1,162	-1,117	-926	-913	-1,276
Gross Operating Income	646	1,167	143	223	373	496	248
Cost of Risk	1	45	-161	0	4	-6	3
Operating Income	647	1,212	-17	222	377	491	251
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	-2	1	0	1	1	0
Other Non Operating Items	0	3	0	6	9	-25	1
Pre-Tax Income	648	1,214	-17	229	387	467	252
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.1	9.8	8.4	8.3	8.1	8.0	7.7
€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
SECURITIES SERVICES							
Revenues	544	561	577	551	535	596	516
Operating Expenses and Dep.	-454	-451	-482	-444	-449	-477	-463
Gross Operating Income	89	109	95	107	86	119	53
Cost of Risk	0	2	-2	0	2	2	-1
Operating Income	89	111	93	108	88	121	52
Non Operating Items	7	3	2	0	2	0	-3
Pre-Tax Income	96	114	95	108	91	121	50
Allocated Equity (€bn, year to date)	1.0	1.0	0.9	0.9	0.9	0.9	0.8



€m	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
CORPORATE CENTRE							
Revenues	-165	-78	126	-45	27	53	37
<i>Operating Expenses and Dep.</i>	<i>-165</i>	<i>-329</i>	<i>-114</i>	<i>-529</i>	<i>-363</i>	<i>-436</i>	<i>-400</i>
<i>Incl. Transformation, Restructuring and Adaptation Costs</i>	<i>-84</i>	<i>-75</i>	<i>-79</i>	<i>-420</i>	<i>-256</i>	<i>-335</i>	<i>-206</i>
Gross Operating Income	-330	-406	12	-574	-336	-383	-363
Cost of Risk	3	-33	-13	-60	-1	7	-4
Operating Income	-327	-439	-1	-634	-337	-377	-367
Share of Earnings of Equity-Method Entities	16	17	18	14	19	24	24
Other Non Operating Items	36	102	381	62	20	81	623
Pre-Tax Income	-275	-320	398	-558	-299	-272	280

**STATO PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2020**

In millions of euros	30/09/2020	31/12/2019
ASSETS		
Cash and balances at central banks	315,855	155,135
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	219,709	131,935
Loans and repurchase agreements	288,343	196,927
Derivative financial Instruments	272,013	247,287
Derivatives used for hedging purposes	17,192	12,452
Financial assets at fair value through equity		
Debt securities	55,412	50,403
Equity securities	2,144	2,266
Financial assets at amortised cost		
Loans and advances to credit institutions	37,896	21,692
Loans and advances to customers	811,409	805,777
Debt securities	119,594	108,454
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	6,129	4,303
Financial investments of insurance activities	255,602	257,818
Current and deferred tax assets	6,498	6,813
Accrued income and other assets	138,104	113,535
Equity-method investments	5,999	5,952
Property, plant and equipment and investment property	32,259	32,295
Intangible assets	3,756	3,852
Goodwill	7,584	7,817
TOTAL ASSETS	2,595,498	2,164,713
LIABILITIES		
Deposits from central banks	4,877	2,985
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	99,995	65,490
Deposits and repurchase agreements	329,080	215,093
Issued debt securities	61,910	63,758
Derivative financial instruments	274,904	237,885
Derivatives used for hedging purposes	14,611	14,116
Financial liabilities at amortised cost		
Deposits from credit institutions	177,865	84,566
Deposits from customers	966,257	834,667
Debt securities	162,875	157,578
Subordinated debt	23,036	20,003
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	7,001	3,989
Current and deferred tax liabilities	3,334	3,566
Accrued expenses and other liabilities	112,349	102,749
Technical reserves and other insurance liabilities	231,918	236,937
Provisions for contingencies and charges	9,037	9,486
TOTAL LIABILITIES	2,479,049	2,052,868
EQUITY		
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings	106,613	97,135
Net income for the period attributable to shareholders	5,475	8,173
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders	112,088	105,308
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	-302	2,145
Shareholders' equity	111,786	107,453
Total minority interests	4,663	4,392
TOTAL EQUITY	116,449	111,845
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY	2,595,498	2,164,713

**Indicatori alternativi di performance - Articolo 223-1 del Regolamento Generale dell'AMF**

Alternative Performance Measures	Definition	Reason for use
Operating division profit and loss account aggregates (revenues, operating expenses, gross operating income, operating income, pre-tax income)	Sum of Domestic Markets' profit and loss account aggregates (with Domestic Markets' profit and loss account aggregates, including 2/3 of private banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg), IFS and CIB BNP Paribas Group profit and loss account aggregates = Operating division profit and loss account aggregates + Corporate Centre profit and loss account aggregates Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Results by Core businesses"	Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance
Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effect (revenues, gross operating income, operating income, pre-tax income)	Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effect Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Quarterly series"	Representative measure of the aggregates of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts during their lifetime
Profit and loss account aggregates of Retail Banking activity with 100% of Private Banking	Profit and loss account aggregate of a Retail Banking activity including the whole profit and loss account of Private Banking Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Quarterly series"	Representative measure of the performance of Retail Banking activity including the total performance of Private Banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, Private Banking being under a joint responsibility of Retail Banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))
Evolution of operating expenses excluding IFRIC 21	Change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21.	Representative measure of the change in operating expenses' evolution in the 9 months excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21 booked almost entirely for the whole year in the 1 st semester
Cost/income ratio	Costs to income ratio	Measure of operational efficiency in the banking sector
Cost of risk/Customer loans at the beginning of the period (in basis points)	Cost of risk (in €m) divided by customer loans at the beginning of the period Details of the calculation are disclosed in the Appendix "Cost of risk on Outstandings" of the Results' presentation	Measure of the risk level by business in percentage of the volume of outstanding loans
Doubtful loans' coverage ratio	Relationship between stage 3 provisions and impaired outstandings (stage 3), balance sheet and off-balance sheet, netted for collateral received, for customers and credit institutions, including liabilities at amortised cost and debt securities at fair value through equity (excluding insurance business)	Measure of provisioning for doubtful loans
Net income Group share excluding exceptional items	Net income attributable to equity holders excluding exceptional items Details of exceptional items are disclosed in the slide "Main Exceptional Items" of the results' presentation	Measure of BNP Paribas Group's net income excluding non-recurring items of a significant amount or items that do not reflect the underlying operating performance, notably restructuring, adaptation, IT reinforcement and transformation costs.
Return on Equity (ROE)	Details of the ROE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on equity
Return on Tangible Equity (ROTE)	Details of the ROTE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity

**Methodology – Comparative analysis at constant scope and exchange rates**

The method used to determine the effect of changes in scope of consolidation depends on the type of transaction (acquisition, sale, etc.). The underlying purpose of the calculation is to facilitate period-on-period comparisons.

In case of acquired or created entity, the results of the new entity are eliminated from the constant scope results of current-year periods corresponding to the periods when the entity was not owned in the prior-year.

In case of divested entities, the entity's results are excluded symmetrically for the prior year for quarters when the entity was not owned.

In case of change of consolidation method, the policy is to use the lowest consolidation percentage over the two years (current and prior) for results of quarters adjusted on a like-for-like basis.

Comparative analysis at constant exchange rates are prepared by restating results for the prior-year quarter (reference quarter) at the current quarter exchange rate (analysed quarter). All of these calculations are performed by reference to the entity's reporting currency.

Reminder

Operating expenses: sum of salary and employee benefit expenses, other operating expenses and depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment. In the whole document, the terms operating expenses or costs can be used indifferently.

Operating divisions: they consist of 3 divisions:

- Domestic Markets including: French Retail Banking (FRB), BNL banca commerciale (BNL bc), Belgium Retail Banking (BRB), Other Domestic Markets activities including Arval, Leasing Solutions, Personal Investors and Luxembourg Retail Banking (LRB);
- International Financial Services (IFS) including: Europe-Mediterranean, BancWest, Personal Finance, Insurance, Wealth & Asset Management (WAM) that includes Asset Management, Wealth Management and Real Estate Services;
- Corporate and Institutional Banking (CIB) including: Corporate Banking, Global Markets, Securities Services.



MOBILITAZIONE AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA E OTTIMA RESISTENZA DEI RISULTATI	2
RETAIL BANKING & SERVICES	6
DOMESTIC MARKETS	6
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES	11
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)	17
CORPORATE CENTRE	20
STRUTTURA FINANZIARIA	21
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO	22
RISULTATI PER DIVISIONE DEL TERZO TRIMESTRE 2020	23
RISULTATI PER DIVISIONE SUI PRIMI 9 MESI DEL 2020	24
CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI	25
STATO PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2020	34
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE - ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF	35

Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte a revisione.

Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, in particolare nel contesto della pandemia di Covid-19, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di queste previsioni. Si ricorda in questa sede che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea e che quest'ultima può modificare ogni anno le sue esigenze relative ai ratio normativi per BNP Paribas.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.

La somma dei valori riportati nelle tabelle e nelle analisi può differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.

Investor Relations & Financial Information

Chrystelle Renaud +33 (0)1 42 98 46 45

Lisa Bugat +33 (0)1 42 98 23 40

Didier Leblanc +33 (0)1 42 98 43 13

Philippe Regli +33 (0)1 43 16 94 89

Debt Investor Relation Officer

Claire Sineux +33 (0)1 42 98 31 99

E-mail: investor.relations@bnpparibas.com

<https://invest.bnpparibas.com>



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia